

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2018

INDICE

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio	Pag.	4
Piano investimenti	pag.	20
Elenco dei residui attivi eliminati dal conto del Bilancio e altri riepiloghi del risultato d'amministrazione	pag.	24
Contenimento della spesa pubblica	pag.	30
Fondo Rischi e Crediti di difficile esazione	pag.	34
Prospetto Dimostrativo del Risultato d'Amministrazione	pag.	36
Relazione in merito ai contratti in strumenti finanziari derivati	pag.	38
Relazione Gestione IVA esercizio 2018	pag.	43
Pareggio di bilancio: saldo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali	pag.	44
Relazione sulla spesa del personale	pag.	48
Attestazione di tempestività dei pagamenti	pag.	51
Controllo del limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione affidata ai soggetti esterni all'ente	pag.	51
Nota integrativa tecnica al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale	pag.	52

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 19 del 22/06/2018 e pareggiava nella somma complessiva di € 86.326.949,13 compresi € 18.247.500,00 per servizi per conto terzi per l'esercizio 2018, di € 57.619.564,45 compresi € 18.247.500 per servizi per conto terzi per l'esercizio 2019 e di € 54.988.370,82 compresi € 18.247.500,00 per servizi conto terzi per l'esercizio 2020.

Storni e variazioni

Nel corso dell'esercizio provvisorio sono state approvate variazioni di bilancio con atto del Presidente di Governo n.146 del 15/5/18 inerente la destinazione di una quota dell'avanzo d'amministrazione derivante dal conto del bilancio dell'esercizio 2017.

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione sono state approvate variazioni di bilancio con i seguenti atti di Consiglio:

- n. 20 del 22/06/2018 concernente la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi art. 193 TUEL;
- n. 27 del 20/7/2018;
- n. 29 del 18/09/2018;
- n. 41 del 30/11/2018;

A seguito di tali atti i valori finali del bilancio pareggiavano nell'esercizio 2018 nella somma complessiva di € 92.641.974,83 compresi € 18.647.500,00 per servizi conto terzi

Si riportano ora, qui di seguito, i quadri riepilogativi dell'entrata e della spesa.

ESERCIZIO 2018

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	CP	1.686.780,12						
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	CP	5.104.870,64						
	<i>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</i>	CP	4.089.416,57						
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	RS	8.124.815,36	RR	5.942.728,31	R	0,00	EP	2.182.087,05
		CP	26.633.407,02	RC	23.005.908,02	A	26.746.458,19	EC	5.740.550,17
		CS	33.858.222,38	TR	26.948.636,33	CS	-5.009.586,05	TR	7.922.637,22
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	RS	18.315.216,33	RR	5.377.830,18	R	-246.212,32	EP	12.691.173,83
		CP	15.385.532,06	RC	3.471.885,24	A	14.518.344,40	EC	11.046.459,16
		CS	33.710.748,39	TR	8.849.715,42	CS	-24.861.032,97	TR	23.737.632,99
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	RS	4.104.885,48	RR	830.856,65	R	-110.509,82	EP	3.063.329,21
		CP	7.441.823,89	RC	2.906.080,58	A	6.883.491,72	EC	3.957.431,16
		CS	11.046.519,17	TR	3.836.917,21	CS	-7.209.601,96	TR	7.020.760,37
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	RS	5.377.239,31	RR	1.614.419,61	R	-74.883,11	EP	3.487.936,59
		CP	11.570.664,73	RC	2.574.930,18	A	3.723.371,22	EC	1.148.441,04
		CS	14.947.904,04	TR	4.389.349,79	CS	-10.558.554,25	TR	4.636.377,83
TITOLO 5	<i>Entrate da cessioni di attività finanziarie</i>	RS	1.901.589,51	RR	882.615,89	R	-6.289,54	EP	1.012.684,08
		CP	50.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	1.951.589,51	TR	882.615,89	CS	-1.088.973,62	TR	1.012.684,08
TITOLO 6	<i>Accensioni prestiti</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/assicuratore</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00

ESERCIZIO 2018

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	RS	273.615,09	RR	165.773,48	R	-3.000,02	EP	104.841,59	
		CP	18.647.500,00	RC	7.119.283,58	A	7.292.019,58	EC	172.736,00	
		CS	18.921.115,09	TR	7.285.057,06	CS	-11.636.058,03	TR	277.577,59	
	<i>TOTALE TITOLI</i>	RS	38.097.171,08	RR	15.114.224,12	R	-440.894,61	EP	22.542.052,35	
		CP	81.738.927,50	RC	39.078.067,58	A	61.143.685,11	EC	22.065.617,53	
		CS	114.536.098,58	TR	54.192.291,70	CS	-60.343.806,88	TR	44.607.669,88	
	<i>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</i>	RS	38.097.171,08	RR	15.114.224,12	R	-440.894,61	EP	22.542.052,35	
		CP	92.641.974,83	RC	39.078.067,58	A	61.143.685,11	EC	22.065.617,53	
		CS	114.536.098,58	TR	54.192.291,70	CS	-60.343.806,88	TR	44.607.669,88	

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi e tenuto conto delle successive modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 126/201 e dalla legge 190/2014 l'Ente, in sede di predisposizione del rendiconto 2018 ha adottato i seguenti atti:

Determinazione dirigenziale n. 93 del 6/2/2019 ad oggetto "Riaccertamento parziale impegni 2018", resasi necessaria per consentire la corretta reimputazione all'esercizio 2019 di obbligazioni pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario e prevista dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria All 4/2 punto 9.1 del decr.l.vo 118/2011;

Decreto Presidente di Governo n. 40 del 28/3/2019 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui anno 2018"

L'Amministrazione ha adottato anche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. n. 267/2000 la determina dirigenziale n. 203 del 7/3/2019 ad oggetto "Conto del bilancio 2018: riaccertamento dei residui attivi e passivi 2017 e retro, determinazione dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2018 ai sensi dell'art. 228 comma 3 del T.U.E.L. approvato con d.lgs n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni" con la quale i dirigenti hanno effettuato la revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui secondo le modalità di cui all'art. 3,coma 4, del decr.lgs. 23/6/2011 n.118

Con gli atti sopra citati si è proceduto in particolare a:

- individuare per ciascun residuo, quelli destinati ad essere cancellati o mantenuti e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione sulla base delle indicazioni ricevute dai Responsabili dei Servizi;
- eliminare i residui attivi e passivi che non corrispondono ad obbligazioni esigibili alla data del 31/12/2018, e procedere al mantenimento dei residui non scaduti, sulla base dell'esercizio di effettiva esigibilità, secondo i criteri del principio applicato della competenza finanziaria potenziata;
- determinare il fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2019 variando conseguentemente l'entrata del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, esercizio 2019, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;

Di seguito si riportano, distintamente per l'entrata e la spesa gli scostamenti tra previsioni definitive e accertamenti/impegni

ENTRATE DI COMPETENZA:

	<i>previsioni definitive</i>	<i>accertamenti da consuntivo</i>
Titolo 1	28.633.407,02	28.746.458,19
Titolo 2	15.395.532,08	14.518.344,40
Titolo 3	7.441.823,69	6.863.491,72
Titolo 4	11.570.664,73	3.723.371,22

Titolo 5	50.000,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	
Titolo 9	18.647.500,00	7.292.019,580,
Totale	81.738.927,50	61.143.685,11

Per quanto attiene al titolo I lo scostamento rilevato si riferisce al codice 10101“Imposte, tasse e proventi assimilati”ed in particolare al capitolo 415 inerente l’Imposta sulle assicurazioni contro responsabilita civile per la quale si sono rilevati nel corso dell’esercizio maggiori accertamenti per € 103.376,90 per effetto di un aumento degli introiti registrati negli ultimi mesi dell’anno.

Nel titolo II si evidenzia uno scostamento complessivo pari a € 877.187,68 riguardante principalmente il codice 20101“trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche” connesse in particolare a:

variazioni da esigibilità, sia entrata che spesa, per reiscrizione all’esercizio 2019 inerenti:

- minori entrate per progetto Miur per verifiche su edifici scolastici-prestazioni prof.li specialistiche € 223.616,11
- minori entrate per Trasferimenti dalla Regione Marche per spese correnti gestione Riserva Naturale del Furlo, € 72.000,00, di cui € 41.480,83 da riferirsi a variazioni di esigibilità del progetto all’esercizio 2019, comunicate dal servizio che trovano corrispondenza in minori spese impegnate nel 2018 per reiscrizione all’esercizio 2019 ;

minori entrate che corrispondono a minori spese:

- per Trasferimenti dalla Regione per convenzione Politiche Attive in attuazione accordo quadro tra Governo e Regioni in materia di politiche attive del lavoro luglio 2015 per € 237.088,54 considerato che il passaggio definitivo di tale funzione alla Regione è avvenuto in tempi inferiori rispetto alla previsione degli stessi su sei mesi e per la gestione temporanea strade ex Anas-per € 89.384,95
- per Trasferimento dalla Regione per attività connesse a Direttiva Habitat-Stato di conservazione delle specie-per € 110.000,00;
- per Trasferimento da Regione Marche progetto POR FSE2014-2020 asse occupabilità per € 53.124,28

a minori entrate

- per Trasferimento da Regione per ammortamento mutui costruzione istituti scolastici, pari a € 83.666,01, come da piano ammortamento;

Nel titolo III si registrano scostamenti pari a complessivi € 578.331,97 riferiti principalmente ai seguenti codici:

codice 30100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”

- maggiori entrate da enti per gestione Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino (ril. fini IVA) per € 23.335,08;
- minori entrate che trovano corrispondente minore spesa per:
- Proventi per il rilascio autorizzazioni, permessi ecc. Trasporti eccezionali (art.228 comma 5-6 D.L.vo n.282/92) per € 64.8234,08,
- Entrate relative alla valorizzazione economica materiale alluvione (rilevante ai fini iva) per € 141.442,86;

codice 30200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”

- maggiori entrate riguardanti riscossioni coattive a mezzo di ingiunzione fiscale per servizio Legale per € 33.707,31;
- minori entrate che trovano corrispondenza in minori spese impegnate inerenti: entrate derivanti da devoluzione 50% proventi da ecces. velocità ril. da autovelox su S.P. art.25 L.120/10 (€ 74.793,84) che trovano corrispondenza in minori spese impegnate nel 2018 di cui una parte è stata reiscritta all'esercizio 2019 e una quota pari a € 835,30 è confluita in avanzo di amm.ne vincolato;

codice 30500 “Rimborsi e altre entrate correnti” € 355.986,81:

- Proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici edifici scolastici per € 35.552,07 (l'accertamento di € 15.216,53, non impegnato per € 860,27 è confluito in avanzo di amm.ne vincolato);
- prog. ENA per € 88.398,873,
- Entrate per incentivi ai progettisti interni -art.92 dlgs 163/2006 (ex art. 18 L.109/94) per € 73.671,95;
- Escussione garanzia finanziaria autorizzazione impianti gestione rifiuti per € 39.700,20;
- Entrate da incentivi per interventi di incremento efficienza energetica-Conto Energia Termico-DECR.28/12/2012 per € 100.822,80;

Nel titolo IV lo scostamento tra previsioni definitive e accertamenti pari a € 7.847.293,51 è riferito principalmente ai codici:

codice 402 Contributi agli investimenti € 6.742.000,80, lo scostamento è connesso a variazioni di esigibilità sul 2019 che trova corrispondente reiscrizione da esigibilità nella spesa per:

- Trasferimento del Ministero dell'Interno per realizzazione nuovo distaccamento sede VVFF nel Comune di Macerata Feltria per € 113.501,64;
- Trasferimenti dallo Stato per interventi su fabbricati provinciali e edifici scolastici-(MIUR-MIT) per € 3.174.079,83 ;
- Trasferimenti della Regione Marche per interventi su edifici scolastici per € 304.997,76;

- Trasferimenti dalla Regione per interventi sulla viabilità di interesse regionale per € 1.700.000,00;
- Trasferimento dalla Regione Marche per interventi di straordinaria manutenzione Impianto Cabinovia per € 1.312.294,51;

Le operazioni di reiscrizione all'esercizio 2019, sopra riportate, sono state effettuate in sede di riaccertamento ordinario con Decreto Presidente di Governo n. 40 del 28/3/2019 per un importo complessivo di € 4.623.972,52;

codice 404: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali € 1.081.946,67

All'interno del codice 404 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali si segnalano:

- minori entrate derivanti da alienazione di fabbricati € 246.104,98
- minori entrate derivanti da cessione di terreni, frustoli e relitti stradali € 836.045,59

Relativamente al codice 40401 "Alienazione di beni materiali" e al codice 40402 "Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti" si evidenzia che il Piano delle Alienazioni per l'anno 2018 inizialmente contabilizzato per un valore complessivo di € 1.080.050,57 è stato successivamente aggiornato, con atto di Consiglio n. 36/2018, per l'inserimento di un ritaglio di terreno situato in Via Caprilino a Pesaro del valore di € 5.000,00, che ha portato l'importo complessivo per l'anno 2018 a € 1.085.050,57.

Al termine dell'esercizio risultano accertamenti complessivi per € 51.835,90 concernenti:

- Beni immobili e terreni € 2.110,00 concernenti permuta, interamente riscossi
- Beni mobili € 34.042,00, interamente riscossi
- Hardware € 203,90, interamente riscossi
- Diritti reali € 15.480,00 (cessione diritti edificatori), riscossi per € 12.580,00;

Il valore complessivo di € 51.835,90 di cui sopra è stato così ripartito:

€ 5.183,59 confluite in av.vinc.c/capitale pari al 10% destinate per legge alla riduzione del debito
 € 19.599,80 impegnate per spese c/capitale
 € 27.052,51 alienazione non impegnate confluite in avanzo vincolato c/cap.

SPESE DI COMPETENZA

Spese Correnti

PREVISIONI DEFINITIVE

43.890.861,47

IMPEGNI

39.202.892,95

Nella tabella seguente sono evidenziati distintamente per macroaggregati di spesa gli scostamenti tra previsioni definitive e impegni:

Macroaggregati		Previsioni definitive	Impegnato
10101	Redditi da lavoro dipendente	12.772.840,55	12.180.306,02
10102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.037.259,58	918.614,64
10103	Acquisto di beni e servizi	11.340.188,89	10.306.734,15
10104	Trasferimenti correnti	12.424.770,36	12.086.670,51
10105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00	0,00
10106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00
10107	Interessi passivi	2.944.784,48	2.892.063,99
10108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
10109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.112,37	18.092,70
10110	Altre spese correnti	3.340.905,24	800.410,94
Totale spese correnti		43.890.861,47	39.202.892,95

Le minori spese inerenti i codici 10101, 10103 e 10104 sono principalmente riconducibili a minori accertamenti di entrata inerenti risorse assegnate all'Ente aventi vincolo di destinazione e a economie riconfluite in avanzo non vincolato effettuate sulla base delle comunicazioni ricevute dai Responsabili dei servizi, ad esclusione delle economie relative ad interventi finanziati con entrate a vincolo di destinazione che sono invece riconfluite in avanzo vincolato.

Nel conto del bilancio, inserito nella parte spesa corrente, si rileva il fondo pluriennale vincolato, concernente gli impegni di spesa da riscrivere all'esercizio successivo pari a € 1.359.045,65. Nell'esercizio 2019 tali impegni avranno copertura con il corrispondente fondo pluriennale di entrata ricostituito con il nuovo meccanismo contabile previsto dalla contabilità armonizzata.

Nel codice 10110 "Altre spese correnti" la differenza pari a € 2.540.494,30 è costituita da:

- per € 1.181.448,65 minori spese
- per € 1.359.045,65 concernenti impegni riscritti per esigibilità sugli esercizi successivi e riconfluite nel fondo pluriennale vincolato di spesa nell'anno 2018

Si riportano, infine, di seguito le previsioni definitive e gli impegni (comprensivi delle reiscrizioni da esigibilità) distintamente per missione a livello di macroaggregati

SPESA CORRENTE

<u>01 Servizi generali ed istituzionali di gestione</u>		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Redditi da lavoro dipendente	5.718.627,58	5.404.142,06
Imposte e tasse a carico dell'Ente	549.046,20	445.650,73
Acquisto di beni e servizi	1.436.903,78	1.302.746,15
Trasferimenti correnti	11.472.682,43	11.428.182,89
Interessi passivi	688.654,52	672.089,82
Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.042,00	18.092,70
Altre spese correnti	1.413.228,91	687.572,56
Totale missione 01	21.304.185,42	19.958.476,91

<u>04 Istruzione e diritto allo studio</u>		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Redditi da lavoro dipendente	339.731,62	328.794,23
Imposte e tasse a carico dell'Ente	22.081,61	21.183,19
Acquisto di beni e servizi	3.486.713,29	3.232.537,21
Trasferimenti correnti	441.970,21	400.200,43
Interessi passivi	556.735,06	553.291,64
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00
Altre spese correnti	82.306,00	0,00
Totale missione 04	4.929.537,79	4.536.006,70

<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni ed attività cult.</u>		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Interessi passivi	2.484,64	2.484,64
Totale missione 05	2.484,64	2.484,64

06 Politiche giovanili,sport e tempo libero		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Acquisto di beni e servizi	10.000,00	9.996,64
Interessi passivi	15.899,75	15.793,07
Totale missione 06	25.899,75	25.789,71

07 Turismo		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Acquisto di beni e servizi	7.116,64	7.116,64
Totale missione 07	7.116,64	7.116,64

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Redditi da lavoro dipendente	870.673,69	856.676,77
Imposte e tasse a carico dell'Ente	57.438,18	56.770,61
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	3.530,73
Altre spese correnti	93.488,08	0,00
Totale missione 08	1.025.599,95	916.978,11

09 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Redditi da lavoro dipendente	850.589,16	826.671,90
Imposte e tasse a carico dell'Ente	54.945,62	52.721,64
Acquisto di beni e servizi	569.562,98	322.585,56
Trasferimenti correnti	75.853,50	59.553,50
Interessi passivi	44.887,59	44.750,63
Altre spese correnti	273.264,04	496,29
Totale missione 09	1.869.102,89	1.306.779,52

10 Trasporti e diritto alla mobilità		
<i>macroaggregato</i>	<i>Previs. definitive</i>	<i>impegni</i>
Redditi da lavoro dipendente	2.626.660,15	2.559.875,64
Imposte e tasse a carico dell'Ente	193.492,87	192.066,49
Acquisto di beni e servizi	3.116.483,93	2913973,26
Trasferimenti correnti	88.290,89	53290,89
Interessi passivi	1.552.145,63	1542179,27
Rimborsi e poste correttive delle	5.070,37	0,00

entrate		
Altre spese correnti	399.909,84	109.648,48
Totale missione 10	7.982.053,68	7.371.034,03

<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie</u>		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Acquisto di beni e servizi	450,00	70,76
Trasferimenti correnti	6.305,56	3.130,00
Totale missione 12	6.755,56	3.200,76

<u>14 Sviluppo economico e competitività</u>		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Trasferimenti correnti	113.479,97	22.199,62
Interessi passivi	22.599,55	97,18
Totale missione 14	136.079,52	22.296,80

<u>15 Politiche per il lavoro e formazione prof.le</u>		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Redditi da lavoro dipendente	1.728.851,35	1.596.411,15
Imposte e tasse a carico dell'Ente	115.187,91	106.955,70
Acquisto di beni e servizi	705.262,75	583053,92
Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00
Totale missione 15	2.552.302,01	2.289.420,77

<u>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e caccia</u>		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Redditi da lavoro dipendente	497.791,07	478.358,36
Imposte e tasse a carico dell'Ente	35.103,16	34.096,89
Acquisto di beni e servizi	201.309,05	181412,98
Trasferimenti correnti	109.731,00	109.731,00
Altre spese correnti	41.415,72	2.693,61
Totale missione 16	885.350,00	806.292,84

17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Redditi da lavoro dipendente	139.915,93	129.375,91
Imposte e tasse a carico dell'Ente	9.964,03	9.169,39
Acquisto di beni e servizi	285.549,88	238685,32
Trasferimenti correnti	113.456,80	7.382,18
Interessi passivi	44.055,04	44.065,04
Altre spese correnti	19.037,40	0,00
Totale missione 17	611.979,08	428.677,84

19 Relazioni internazionali		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Acquisto di beni e servizi	1.516.836,59	1.511.024,98
Totale missione 19	1.516.836,59	1.511.024,98

50 Debito Pubblico		
<i>macroaggregato</i>	<i>previs.defin</i>	<i>impegni</i>
Interessi passivi	17.322,70	17.322,70
Totale missione 50	17.322,70	17.322,70

RIEPILOGO PER MISSIONE		
Totale missione 1	21.304.185,42	19.958.476,91
Totale missione 4	4.929.537,79	4.536.006,70
Totale missione 05	2.484,64	2.484,64
Totale missione 06	25.899,75	25.789,71
Totale missione 07	7.116,64	7.116,64
Totale missione 08	1.025.599,95	916.978,11
Totale missione 09	1.869.102,89	1.306.779,52
Totale missione 10	7.982.053,68	7.371.034,03
Totale missione 12	6.755,56	3.200,76
Totale missione 14	136.079,52	22.296,80
Totale missione 15	2.552.302,01	2.289.420,77
Totale missione 16	885.350,00	806.292,84
Totale missione 17	611.979,08	428.677,84
Totale missione 19	1.516.836,59	1.511.024,98
Totale missione 20	1.018.255,25	
Totale missione 50	17.322,70	17.322,70
totale	43.890.861,47	39.202.902,95

SPESE C/CAPITALEPREVISIONE DEFINITIVEIMPEGNI**25.794.198,52****14.542.359,22**

Nella tabella seguente sono evidenziati distintamente per macroaggregati di spesa gli scostamenti:

<i>Macroaggregato</i>		<i>Previsioni definitive</i>	<i>Impegni</i>
20201	Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00
20202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.870.875,92	7.883.963,91
20203	Contributi agli investimenti	6.658.395,73	6.658.395,31
20204	Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00
20205	Altre spese in c/capitale	3.264.926,87	0,00
	Totale	25.794.198,52	14.542.359,22

Lo stanziamento definitivo delle altre spese in c/capitale comprende i fondi pluriennali vincolati inerenti impegni da riscrivere con esigibilità agli esercizi successivi. Tali impegni avranno copertura con il Fondo Pluriennale di entrata esercizio 2019 ricostituito con il nuovo meccanismo contabile previsto dalla contabilità armonizzata

Si riportano di seguito le previsioni definitive e gli impegni distintamente per missione a livello di macroaggregati

<u>01 Servizi generali ed istituzionali di gestione</u>		
	<i>previs.defin.</i>	<i>impegni</i>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	182.734,90	60.651,09
Contributi agli investimenti	6.370.945,73	6.370.945,73
Altre spese in c capitale	5.798,34	0,00
Totale	6.559.478,97	6.431.596,82

04 Istruzione e diritto allo studio		
	<i>previs.defin.</i>	<i>impegni</i>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.857.507,94	1.338.254,26
Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00
Altre spese in c capitale	2.321.517,82	0,00
Totale	7.189.025,76	1.348.254,26

9 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente		
	<i>previs.defin.</i>	<i>impegni</i>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	657.573,58	480.637,16
Contributi agli investimenti	178.450,00	178.449,58
Altre spese in c capitale	39.392,34	0,00
Totale	875.415,92	659.086,74

10 Trasporti e diritto alla mobilità		
	<i>previs.defin.</i>	<i>impegni</i>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10998454,29	6.004.421,40
Contributi agli investimenti	99.000,00	99.000,00
Altre spese in c capitale	847.466,37	0,00
Totale	11.097.454,29	6.103.421,40

11 Soccorso Civile		
	<i>previs.defin.</i>	<i>impegni</i>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.688,00	0,00
Contributi agli investimenti		
Altre spese in c capitale	50.752,00	0,00
Totale	63.440,00	0,00

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e caccia		
	<i>previs.defin.</i>	<i>impegni</i>
Investimenti fissi lordi e acquisto di	9.383,58	<u>0,00</u>

terreni		
Totale	9.383,58	0,00

Riepilogo per missione	<i>Previs. defin</i>	<i>impegni</i>
Missione 1	6.559.478,97	6.431.596,82
Missione 4	7.189.025,76	1.348.254,26
Missione 9	875.415,92	659.086,74
Missione 10	11.097.454,29	6.103.421,40
Missione 11	63.440,0	0,00
Missione 16	9383,58	0,00
Totale spese in c/capitale	25.794.198,52	14.542.359,22

Le minori spese sono principalmente riconducibili, come già esplicitato nella parte corrente, a minori accertamenti di entrata inerenti risorse assegnate all'Ente aventi vincolo di destinazione e a economie riconfluite in avanzo non vincolato effettuate sulla base delle comunicazioni ricevute dai Responsabili dei servizi, ad esclusione delle economie relative ad interventi finanziati con entrate a vincolo di destinazione che sono invece riconfluite in avanzo vincolato. Altri scostamenti sono riconducibili al riaccertamento degli impegni per esigibilità differita all'esercizio 2019 comportando riduzione degli stanziamenti nei pertinenti capitoli di spesa a favore dei correlati FPV di spesa delle diverse missioni interessate.

ESERCIZIO 2018

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP+FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Dicavanzo di Amministrazione</i>	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	23.122.433,24	PR	21.011.229,83	R	-551.514,56	EP	1.559.688,75
		CP	43.890.881,47	PC	21.054.516,43	I	39.202.892,85	ECP	3.328.922,87
		CS	66.753.560,36	TP	42.065.746,36	FPV	1.359.045,65	TR	19.708.065,27
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	6.412.390,25	PR	3.120.784,10	R	-349.153,28	EP	2.942.472,87
		CP	25.794.198,52	PC	4.748.390,10	I	14.542.359,22	ECP	7.968.912,43
		CS	28.272.422,77	TP	7.869.154,20	FPV	3.284.926,87	TR	12.736.441,99
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	52.490,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	52.490,00
		CS	52.490,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	1.105.148,24	PR	1.098.348,24	R	0,00	EP	8.800,00
		CP	4.258.924,84	PC	4.089.086,85	I	4.127.501,88	ECP	129.423,18
		CS	5.362.073,08	TP	5.185.435,09	FPV	0,00	TR	47.214,83
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni rievute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	4.658.310,02	PR	2.048.448,24	R	-3.000,00	EP	2.606.883,78
		CP	18.647.500,00	PC	8.783.530,75	I	7.292.019,58	ECP	11.355.480,42
		CS	23.303.810,02	TP	8.809.976,99	FPV	0,00	TR	3.135.352,61
	TOTALE TITOLI	RS	35.296.281,75	PR	27.274.788,51	R	-903.667,84	EP	7.117.825,40
		CP	92.641.974,83	PC	36.655.524,13	I	65.164.773,43	ECP	22.853.228,88
		CS	123.744.356,23	TP	63.930.312,64	FPV	4.623.972,52	TR	28.509.249,30
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	35.296.281,75	PR	27.274.788,51	R	-903.667,84	EP	7.117.825,40
		CP	92.641.974,83	PC	36.655.524,13	I	65.164.773,43	ECP	22.853.228,88
		CS	123.744.356,23	TP	63.930.312,64	FPV	4.623.972,52	TR	28.509.249,30

PIANO INVESTIMENTI 2018

CAP.	MES SIO NR	PR OG RA MA	OGGETTO	FINANZ.	Previsioni iniziali (competenza pura) 2018	Previsioni definitive variazioni Novembre (competenza pura) 2018	impegnato competenza pura 2018	reiscrizioni sul 2018
71512	1	1	Acquisto attrezzature varie per ufficio stampa	ALIENAZIONI	5.800,00	5.800,00	5.340,00	0,00
Totale 71512/0					5.800,00	5.800,00	5.340,00	0,00
73023/0	1	3	Trasferimento fondi conto capitale per funzioni non fondamentali a seguito processo di riordino L. 56/2014	ENTRATE CORRENTI	4.162.439,32	6.362.439,32	6.362.439,32	0,00
Totale 73023/0					4.162.439,32	6.362.439,32	6.362.439,32	0,00
76023	1	6	Trasferimenti in c/cap. a Comunità Montane	AVANZO AMM.NE VINC. C/CAP	8.506,41	8.506,41	8.506,41	0,00
Totale 76023/0						8.506,41	8.506,41	
78522	1	8	Acquisto software missione programma 01.08	ENTRATE CORRENTI	0,00	10.000,00	9.998,78	0,00
Totale 78522/0						10.000,00	9.998,78	
78532	1	8	Acquisto hardware n.a.c. (ex.385000)	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI	0,00	2.000,00	0,00	0,00
78532	1	8	Acquisto hardware n.a.c. (ex.385000)	ENTRATE CORRENTI	0,00	27.000,00	15.080,71	5.798,34
Totale 78532/0						29.000,00	15.080,71	5.798,34
79522	1	9	Acquisto software missione programma 01.09	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI		23.631,60	5.620,63	0,00
79522	1	9	Acquisto software missione programma 01.09	ENTRATE CORRENTI		0,00	18.010,97	0,00
79522	1	9	Acquisto software missione programma 01.09	AVANZO AMM.NE VINC. C/CAP		6.600,00	6.600,00	0,00
Totale 79522/0					0,00	30.231,60	30.231,60	0,00
TOTALE MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI e DI GESTIONE					4.176.745,73	6.445.977,33	6.431.596,82	5.798,34
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici- ex cap.41100/1	AVANZO AMM.NE VINC. C/CAP	100.000,00	100.000,00	99.676,64	0,00
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici- ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	3.934.166,00	3.800.166,00	96.717,06	570.757,36
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici- ex cap.41100/1	ENTRATE CORRENTI	0,00	20.360,43	0,00	20.360,43
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici- ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale 85012/0					4.334.166,00	4.220.526,43	196.393,70	591.117,79
85013/0	4	2	Spese per trasferimenti in c/cap. a Istituti Scolastici	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale 85013/0					0,00	10.000,00	10.000,00	0,00

CAP.	MIS SIONE	PR OG RAM MA	OGGETTO	FINANZ.	Previsioni iniziali (competenza pura) 2018	Previsioni definitive variazioni Novembre (competenza pura) 2018	impegnato competenza pura 2018	re iscrizioni sul 2018
85052/0	4	2	Acquisto, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici finanz. c/mutuo CDDPP	AVANZO AMM.NE VINC. C/CAP	860.000,00	860.000,00	0,00	860.000,00
Totale 85052/0					860.000,00	860.000,00	0,00	860.000,00
85072/0	4	2	Acquisto fabbricati e impianti destinati a istituti scolastici	AVANZO AMM.NE VINC. C/CAP	385.000,00	385.000,00	385.000,00	0,00
Totale 85072/0					385.000,00	385.000,00	385.000,00	0,00
85082/0	4	2	Interventi adeguamento sismico-normative sicurezza finanziate con trasferimento Regione DGR 602/2018 P.Triennale 2018-2020-v.c10054-8530e	TRASFERIM ENTI CONTO CAPITALE REGIONE	0,00	40.000,00	0,00	0,00
Totale 85082/0						40.000,00	0,00	0,00
85522/0	4	2	Acquisto altri beni materiali diversi ad uso scolastico	AVANZO AMM.NE VINC. C/CAP	5.000,00	5.000,00	0,00	4.507,90
Totale 85522/0					5.000,00	5.000,00	0,00	4.507,90
85712/0	4	2	Incarichi professionali per progettazioni e difici scolastici finanziati con trasferimenti dal M.I.U.R.-ved.cap. 9531-9530e	TRASFERIM ENTI CONTO CAPITALE STATO	0,00	134.000,00	0,00	0,00
Totale 85712/0						134.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE e DIRITTO ALLO STUDIO					5.584.166,00	5.654.526,43	591.393,70	1.455.625,69
97013/0	9	1	Trasferimento fondi conto capitale per funzioni non fondamentali relativi al maltempo 2012	AVANZO AMM.NE VINC. C/CAP	0,00	88.000,00	88.000,00	0,00
Totale 97013/0					0,00	88.000,00	88.000,00	0,00
97042/0	9	1	Spese per interventi di manutenzione idrogeologica (Fiume Candigliano) v.c.8476e	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	0,00	387.045,64	245.602,78	0,00
Totale 97042/0					0,00	387.045,64	245.602,78	0,00
517080/0	9	1	Spese per pulitura invasi e miglioramento stato delle acque finanz. c/trasferimento Reg-fondi PAR-FAS-trasferimenti ad altri sogg-v.c10308e	TRASFERIM ENTI CONTO CAPITALE REGIONE	0,00	90.450,00	90.449,58	0,00
Totale 97042/0					0,00	90.450,00	90.449,58	0,00
102012/2	9	5	Interventi Riserva Furlo finanz. con transf. Regione Marche (Ptrap) e da altri enti settore pubblico(vedi cap. 10220-11180 E)-ex cap.56120/1	AVANZO AMM.NE VINC. C/CAP	0,00	22.300,00	0,00	22.300,00
Totale 102012/2					0,00	22.300,00	0,00	22.300,00
102032/0	9	5	Riserva Naturale del Furlo-acquisto immobili	ALIENAZIO NI	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00
Totale 102032/0					35.000,00	35.000,00	0,00	0,00

CAP.	MES SIO NE	PR OG RA M MA	OGGETTO	FINANZ.	Previsioni iniziali (competenza pura) 2018	Previsioni definitive variazioni Novembre (competenza pura) 2018	impegnato competenza pura 2018	reiscrizioni sul 2018
102532/0	9	5	Acquisto attrezzature per Riserva Naturale del Furlo (v.3440e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	0,00	5.000,00	4.965,70	0,00
Totale 102532/0					0,00	5.000,00	4.965,70	0,00
561490/0	9	5	Interventi per la Riserva Naturale del Furlo (c.10249-3440e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	25.000,00	20.000,00	19.574,95	0,00
Totale 561490/0					25.000,00	20.000,00	19.574,95	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					60.000,00	647.795,64	448.593,01	22.300,00
110043/0	10	5	Trasferimento a Comuni per interventi sulla viabilità	ENTRATE CORRENTI	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00
110043/0	10	5	Trasferimento a Comuni per interventi sulla viabilità	AVANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	83.000,00	83.000,00	0,00
110043/0	10	5	Trasferimento a Comuni per interventi sulla viabilità	ALIENAZIO NI	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Totale 110043/0					0,00	99.000,00	99.000,00	0,00
110022/0	10	5	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	AVANZO AMM.NE VINC C/CAP	91.574,76	91.574,76	91.226,71	0,00
110022/0	10	5	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	AVANZO AMMINISTR AZIONE CORRENTE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
110022/0	10	5	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	TRASFERIM ENTI CONTO CAPITALE REGIONE	2.200.000,00	2.200.000,00	51.818,38	448.181,62
110022/0	10	5	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	TRASFERIM ENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI	0,00	31,50	31,50	0,00
Totale 110022/0					2.321.574,76	2.321.606,26	173.076,59	448.181,62
110042/0	10	5	Interventi di ristrutturazione e straordinaria manutenzione strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	AVANZO AMM.NE VINC C/CAP	398.000,00	315.000,00	311.717,04	0,00
110042/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	TRASFERIM ENTI CONTO CAPITALE REGIONE	198.000,00	198.000,00	160.284,31	0,00
Totale 110042/0					596.000,00	513.000,00		
110082/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze-v.c.3416e	ALIENAZIO NI	1.064.870,57	962.224,30	0,00	0,00
110082/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze-v.c.3416e	TRASFERIM ENTI CONTO CAPITALE STATO	1.033.646,52	1.033.646,52	1.033.639,44	0,00
Totale 110082/0					2.098.517,09	1.995.870,82	1.033.639,44	0,00
110102/0	10	5	Interventi per sicurezza stradale finanziate da multe autovelox (v.c. 7843e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	363.640,32	360.484,86	258.241,10	42.176,29
Totale 110102/0					363.640,32	360.484,86	258.241,10	42.176,29
110542/0	10	5	Acquisto software-finanziato con i proventi rilascio di autorizzi permessi trasporti eccez.(v.cap.7830/1e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	21.000,00	0,00	0,00	0,00

CAP.	MIS SIO NE	PR OG RA M MA	OGGETTO	FINANZ.	Previsioni iniziali (competenza pura) 2018	Previsioni definitive variazioni Novembre (competenza pura) 2018	impegnato competenza pura 2018	reiscrizioni sul 2018
Totale 110542/0					21.000,00	0,00	0,00	0,00
111012/0	10	5	Spese per interventi connessi al Protocollo Intesa finalizzato al Servizio Elisoccorso-Protezione Civile finanz.c/trasf.Regione-c.10290/2e	TRASFERIM ENTI CONTO CAPITALE REGIONE	0,00	63.440,00	0,00	50.752,00
Totale 111012/0					0,00	63.440,00	0,00	50.752,00
110582/0	10	5	Acquisto attrezzature per Servizio Vigilanza	ALIENAZIO NI	0,00	9.890,00	9.259,80	0,00
Totale 110582/0					0,00	9.890,00	9.259,80	0,00
495370	10	5	Acquisto automezzi per Servizio Vigilanza (vedi cap. 7832 e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	3.000,00	720,00	0,00	0,00
Totale 495370/0					3.000,00	720,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI e DIRITTO ALLA MOBILITA'					5.403.732,17	5.364.011,94	2.045.218,28	541.109,91
551000/3	16	2	Interventi, sistemazione, ristrutturazione all'impianto di tritocoltura	TRASFERIM ENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI	28.966,67	3.335,07	0,00	0,00
Totale 551000/3					28.966,67	3.335,07	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					28.966,67	3.335,07	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO					15.253.610,57	18.115.646,41	9.516.801,81	2.024.833,94

FONTI FINANZIAMENTO

	PREVISIONI INIZIALI 2018	Previsioni definitive Variazioni Settembre 2018 (competenza pura) 2018	impegnato competenza pura 2018	reiscrizioni sul 2018
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	4.967.812,52	4.967.812,52	1.130.356,50	570.757,36
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	2.698.000,00	2.891.890,00	302.552,27	498.933,62
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	28.966,67	38.998,17	15.652,13	0,00
ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	412.640,32	773.250,50	528.384,53	42.176,29
ENTRATE CORRENTI	4.162.439,32	6.430.799,75	6.416.529,78	26.158,77
ALIENAZIONI/PERMUTA	0,00	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONI	1.105.670,57	1.017.914,30	19.599,80	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE CORRENTE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE IN C/CAPITALE	1.848.081,17	1.964.981,17	1.073.726,80	886.807,90
TOTALE	15.253.610,57	18.115.646,41	9.516.801,81	2.024.833,94

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI DAL CONTO DEL BILANCIO 2018

Capitolo	Articolo	Flessibilità	Descrizione Rif.Peg.	Descrizione Variazione Accertamento	Numero Accertamento	Anno Accertamento	Proposta Variazione Accertamento	Data Variazione Accertamento	Importo Variazione Accertamento
3444	0	3	Trasferimento dal Ministero del Turismo per attuazione progetto Territori del Benessere-ved.c.28483,28493,28893/3s	minore entrata per omata registrazione - ved del. 969/2018	246	2017		31/12/18	-5,00
3456	0	20	Trasferimento dal Ministero del Lavoro per n.6 azioni formative prog Garanzia Giovani-v.c.57483/1-2-3-4-57042-57024-57064(57112,57104,57114)	MINORE ENTRATA - V.MINORE SPESA AL CAP.57343/1 imp.900/2017	184	2017		28/12/18	-25.660,80
3456	0	20	Trasferimento dal Ministero del Lavoro per n.6 azioni formative prog Garanzia Giovani-v.c.57483/1-2-3-4-57042-57024-57064(57112,57104,57114)	MINORE ENTRATA-V.MIN.SPESA CAP.57343/1 imp.915/2017	183	2017		28/12/18	-19.634,19
3456	0	20	Trasferimento dal Ministero del Lavoro per n.6 azioni formative prog Garanzia Giovani-v.c.57483/1-2-3-4-57042-57024-57064(57112,57104,57114)	MINORE ENTRATA-V.MIN.SPESA CAP.57343/1 imp.916/2017 CAP.57343/2 imp.852/17 CAP.57343/4 imp.859/17 CAP.57064 imp.848/17 57042 imp.719/2017	182	2017		28/12/18	-19.634,19
3450	0	3	Trasferimenti dallo Stato per progetti di cooperazione internazionale-v.cap.63313-305050/3-63014-63913s	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente progetto Sprar Invidius- consuntivo 2018	289	2017		31/12/18	-5.894,10
4105	0	3	Trasferimenti dalla Regione Marche per spese correnti gestione Riserva Naturale del Furlo	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente (Ris.N.Furlo)-consuntivo 2018	172	2017		31/12/18	-0,20
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi maggiore entrata c.8450 e acc.73/2018 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-33.425,99
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.313810/1s imp. 721/16 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-120,85
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.313810/2s imp. 163/15 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-10.000,00
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.313810/2s imp. 163/2015 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-2.895,02
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.57042 imp.710/17 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-394,06
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.57042s imp. 2567/16 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-81,67
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.57042s imp. 504/16 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-371,35
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.57042s imp. 505/16 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-545,56
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.57042s imp. 506/16 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-808,07
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.57042s imp. 705/17 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-430,38
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.57042s imp. 706/17 come nota RagMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-62,73

Capitolo	Articolo	Flessibilità	Descrizione Rif.Peg.	Descrizione Variazione Accertamento	Numero Accertamento	Anno Accertamento	Proposta Variazione Accertamento	Data Variazione Accertamento	Importo Variazione Accertamento
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57042s Imp. 708/17 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-156,20
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57042s Imp. 709/17 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-363,54
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57042s Imp. 711/17 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-160,90
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57042s Imp. 712/17 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-64,40
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57064s Imp. 897/17 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-709,50
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57064s Imp. 898/17 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-4.277,00
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/1s Imp. 2563/16 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-425,33
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/1s Imp. 2591/16 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-530,44
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/1s Imp. 3615/15 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-113,48
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/1s Imp. 552/16 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-4.033,71
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/1s Imp. 553/16 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-3.553,31
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/1s Imp. 554/16 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-3.791,26
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/1s Imp. 901/17 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-19.669,97
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/1s Imp. 915/2017 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-1.223,77
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/2s Imp. 2585/16 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-2,82
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/2s Imp. 2593/16 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-5,80
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/2s Imp. 556/16 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-4,39
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/2s Imp. 557/16 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-24,30
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/2s Imp. 902/17 come nota RagMarche pg ID11929560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-2,14

Capitolo	Articolo	Flessibilità	Descrizione Rif.Peg.	Descrizione Variazione Accertamento	Numero Accertamento	Anno Accertamento	Proposta Variazione Accertamento	Data Variazione Accertamento	Importo Variazione Accertamento
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/4s imp.2566/16 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-113,64
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/4s imp.2586/16 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-22,58
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/4s imp.3618/15 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-7,86
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/4s imp. 560/16 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-5.742,72
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/4s imp.561/16 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-10.307,87
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/4s imp.562/16 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-15.082,58
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/4s imp.903/17 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-461,55
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c. 57343/4s imp.904/17 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-175,39
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.57463/1 s imp.645/2018 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-1.003,43
4410	2	20	POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013- OCCUPAZIONE(v.c.31501/2)	Minore entrata vedi minore spesa c.57463 imp. 645/18 come nota RegMarche pg ID11928560 del 21/7/17- consuntivo 2018	1317	2013		31/12/18	-33.735,97
4444	9	20	Entrate dalla Regione per progetto operatore elettronico digitale/domotica- ved.c.31243,31343,31348,31349,31124,31788	Minore entrata vedi minore spesa c. 313430 imp. 715/2016 - consuntivo 2018	1242	2013		31/12/18	-77,79
4444	9	20	Entrate dalla Regione per progetto operatore elettronico digitale/domotica- ved.c.31243,31343,31348,31349,31124,31788	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente - progetto operatore elettronico domotica- consuntivo 2018	1242	2013		31/12/18	-16.779,50
7520	1		Trasferimenti per interventi di educazione ambientale, gioco ecc. (vedi cap. 20382-20582 u)	Economie consuntivo 2018 - minore entrata per prestazione non effettuata	1139	2012		31/12/18	-50,00
7720	1		Contributi da Comuni e Province per interventi in campo culturale (vedi cap. 13300/5-13500/2 u)	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente LR 31/97- consuntivo 2018	450	2011		31/12/18	-2.392,03
7745	0		Trasferimenti dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni di cui alla Legge Regionale 71/97 art. 17	minore entrata arrotondamenti	265	2017		31/12/18	-0,01
7785	0	20	Trasferimento dal comune di pesaro per progetto Adolescenti a rischio (v.c.57473s)	Minore entrata per arrotondamento consuntivo 2018	693	2016		31/12/18	-0,02
7792	0	20	Trasferimento da U.P.I per progetto Azione Province Giovani (ved.cap.31141-31341-31541-31741)	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente LR 31/97- consuntivo 2018	898	2012		31/12/18	-283,78
7792	0	20	Trasferimento da U.P.I per progetto Azione Province Giovani (ved.cap.31141-31341-31541-31741)	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente LR 31/97- consuntivo 2018	1336	2013		31/12/18	-898,28
7920	0		Residui attivi Comunità Montana del Metaturo zona E:Proventi smaltimenti rifiuti	Economie consuntivo 2018 - risulta cancellata da visura camerale	1273	2011		31/12/18	-72,00
8000	0		Fitti attivi su terreni e fabbricati	minore entrata consuntivo 2018 credito inesigibile per errore di calcolo	855	2016		31/12/18	-53,47
8020	0		Concessione sale riunioni sede Provincia(rilevante ai fini l.v.a)	minore entrata per errata registrazione importo accertamento	609	2015		31/12/18	-22,09

Capitolo	Articolo	Flessibilità	Descrizione Rif.Peg.	Descrizione Variazione Accertamento	Numero Accertamento	Anno Accertamento	Proposta Variazione Accertamento	Data Variazione Accertamento	Importo Variazione Accertamento
8022	0	3	Entrate da comodati e concessione gratuita immobili patr.li di proprietà-v.cap.5024,5034s	Minore entrata vedi minore spesa c. 5024 imp. 2096/17- consuntivo 2018	521	2017		31/12/18	-4.087,00
8050	1		Canoni pubblicitari	RIDOTTO IN QUANTO SOMMA MESSA A RUOLO (COMPRESA NELL'ACC.697/2018 AL CAP. 8051)	211	2015	PRP-2026/2	04/12/18	-11.604,92
8050	1		Canoni pubblicitari	RIDOTTO IN QUANTO SOMMA MESSA A RUOLO (COMPRESA NELL'ACC.697/2018 AL CAP. 8051)	499	2016	PRP-2026/2	04/12/18	-1.173,58
8050	1		Canoni pubblicitari	RIDOTTO IN QUANTO SOMMA MESSA A RUOLO (COMPRESA NELL'ACC.697/2018 AL CAP. 8051)	900	2014	PRP-2026/2	04/12/18	-8.612,42
8050	3		Occupazione spazi ed aree pubbliche	RIDOTTO IN QUANTO SOMMA MESSA A RUOLO (COMPRESA NELL'ACC.333/2018 AL CAP. 8051)	901	2014	PRP-1248/2	07/08/18	-1.570,00
8050	3		Occupazione spazi ed aree pubbliche	RIDOTTO IN QUANTO SOMMA MESSA A RUOLO (COMPRESA NELL'ACC.421/2018 AL CAP. 8051)	901	2014	PRP-1629/2	08/10/18	-2.918,33
8050	3		Occupazione spazi ed aree pubbliche	RIDOTTO IN QUANTO SOMMA MESSA A RUOLO (COMPRESA NELL'ACC.697/2018 AL CAP. 8051)	212	2015	PRP-2026/2	04/12/18	-2.214,24
8050	3		Occupazione spazi ed aree pubbliche	RIDOTTO IN QUANTO SOMMA MESSA A RUOLO (COMPRESA NELL'ACC.697/2018 AL CAP. 8051)	901	2014	PRP-2026/2	04/12/18	-2.074,30
8400	99		Concorsi, rimborsi e recuperi vari	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente - consuntivo 2018	805	2013		31/12/18	-54,00
8403	0		Rimborso spese progettazione e proventi derivanti da convenzioni per supporto tecnico -amm.vo a enti locali	minore entrata - consuntivo 2018	699	2017		31/12/18	-36,00
8403	0		Rimborso spese progettazione e proventi derivanti da convenzioni per supporto tecnico -amm.vo a enti locali	minore entrata x arrotondamento - consuntivo 2018	727	2017		31/12/18	-4,94
8403	0		Rimborso spese progettazione e proventi derivanti da convenzioni per supporto tecnico -amm.vo a enti locali	minore entrata x arrotondamento - consuntivo 2018	915	2016		31/12/18	-2,00
8450	0	20	Rimborso prestito L.R. 31/97 art. 6, recupero fondi F.S.E. e diversi	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente - LR 31/97 - consuntivo 2018	756	2012		31/12/18	-54.720,00
8457	0		Entrate per attività formativa personale dipendente EE.LL. non convenzionati (servizio ril Iva)	minore entrata per credito inesigibile	113	2013		31/12/18	-100,00
8457	0		Entrate per attività formativa personale dipendente EE.LL. non convenzionati (servizio ril Iva)	minore entrata per credito inesigibile	289	2013		31/12/18	-100,00
8457	0		Entrate per attività formativa personale dipendente EE.LL. non convenzionati (servizio ril Iva)	minore entrata per credito inesigibile	290	2013		31/12/18	-100,00
8457	0		Entrate per attività formativa personale dipendente EE.LL. non convenzionati (servizio ril Iva)	minore entrata per credito inesigibile	292	2013		31/12/18	-100,00
8457	0		Entrate per attività formativa personale dipendente EE.LL. non convenzionati (servizio ril Iva)	minore entrata per credito inesigibile	303	2013		31/12/18	-100,00
8463	0		Entrate da enti per gestione centro servizi territoriale provinciale (CSTPU)(serv. ril. IVA)	RIDOTTO A SEGUITO DI EMISSIONE NOTA DI ACCREDITO SU FT.100/2017 COME DA ACCORDO TRANSATTIVO CON AATO	621	2017		28/12/18	-11.500,00
8463	0		Entrate da enti per gestione centro servizi territoriale provinciale (CSTPU)(serv. ril. IVA)	RIDOTTO A SEGUITO DI EMISSIONE NOTA DI ACCREDITO SU FT.112/2016 COME DA ACCORDO TRANSATTIVO CON AATO	791	2016		28/12/18	-7.448,36
8463	0		Entrate da enti per gestione centro servizi territoriale provinciale (CSTPU)(serv. ril. IVA)	RIDOTTO PER CONTESTAZIONE SERV. AGGIUNTIVI DA PARTE COMUNE DI TERRE ROVERESCHE(N.ACCR.A STORNO NS FT)-VEDI ACC.601/2018 PER RECUPERO ANN.2017	607	2017	PRP-1944/2	27/11/18	-1.841,97
10010	1	3	Trasferimenti dalla Regione per interventi su fabbricati sedi operative Protezione Civile	minore entrata -spesa rendicontata non riconosciuta	805	2010		31/12/18	-4.201,27
10050	0		Trasferimenti della Regione Marche per interventi su edifici scolastici	Minore entrata vedi minore spesa c.85012 imp.949/2017 - consuntivo 2018 (incent.)	155	2017		31/12/18	-2.980,93

Capitolo	Articolo	Flessibilità	Descrizione Rif.Peg.	Descrizione Variazione Accertamento	Numero Accertamento	Anno Accertamento	Proposta Variazione Accertamento	Data Variazione Accertamento	Importo Variazione Accertamento
10050	0		Trasferimenti della Regione Marche per interventi su edifici scolastici	Minore entrata vedi minore spesa c.85012 imp. 950/2017 - consuntivo 2018	155	2017		31/12/18	-281,33
10178	0	3	Trasferimento dalla Regione Marche per interventi connessi all'emergenza alluvionale novembre 2013 (c.51177)	Minore entrata vedi minore spesa c.97012 imp. 739/2017	169	2017		20/07/18	-15.000,00
10179	0		Trasferimento dalla Regione per interventi di ripristino danni causa eccezionali nevicate febbraio 2012 (vedi cap.491000/1s.)	Minore entrata vedi minore spesa c.110042s imp.1712/2016 - consuntivo 2018	412	2016		31/12/18	-11,84
10182	0	3	Trasferimento dalla Regione per interventi di ripristino danni causa maltempo febbraio marzo 2015 (vedi cap110062s)s.)	minore entrata ved. minore spesa cap. 110062 imp.954/2017 sub.253	159	2017		11/07/18	-17.040,50
10220	0	3	Trasferimenti dalla Regione Marche in conto capitale per interventi Riserva Naturale del Furlo (Ptrap)	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato c/capitale (Ris.N.Furlo)- consuntivo 2018	950	2012		31/12/18	-11.258,68
10309	0	3	Trasf.Reg.per interventi su aste fluviali-D.comm.maltempo 2012 n.2/odm12-v.c.51109s	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato c/capitale MALTEMPO 2012- consuntivo 2018	282	2014		31/12/18	-24.108,56
13300	1		Mutui costruzione e sistemazione fabbricati e impianti adibiti ad istituti scolastici: (mutui a carico dello Stato) solo residui	Minore entrata per stralcio ex art. 1 c. 161 . 107/2015 - vedi riduzione avanzo vincolato c/capitale- consuntivo 2018	539	1999		31/12/18	-376,31
13300	1		Mutui costruzione e sistemazione fabbricati e impianti adibiti ad istituti scolastici: (mutui a carico dello Stato) solo residui	Minore entrata per stralcio ex art. 1 c. 161 . 107/2015 - vedi riduzione avanzo vincolato c/capitale- consuntivo 2018	540	1999		31/12/18	-5.780,65
13300	1		Mutui costruzione e sistemazione fabbricati e impianti adibiti ad istituti scolastici: (mutui a carico dello Stato) solo residui	Minore entrata per stralcio ex art. 1 c. 161 . 107/2015 - vedi riduzione avanzo vincolato c/capitale- consuntivo 2018	547	1999		31/12/18	-132,58
904000	0		Depositi cauzionali effettuati da terzi	Minore entrata per cauzione riscossa per 0,02 in meno - consuntivo 2018	378	2017		31/12/18	-0,02
906000	0		Rimborso anticipazioni di fondi per servizio economato	Minore entrata vedi minore spesa c. 906000 imp. 2978/2015 - consuntivo 2018	542	2015		31/12/18	-3.000,00
									-440.894,61

RIEPILOGO DEL RISULTATO FINALE GESTIONE DI CASSA 2018

Fondo iniziale di cassa		13.730.782,81
Riscossioni a residui	15.114.224,12	
Riscossioni in competenza	39.078.067,58	
Totale riscossioni		54.192.291,70
Totale		67.923.074,51
Pagamenti a residui	27.274.788,51	
Pagamenti in competenza	36.655.524,13	
Totale		63.930.312,64
FONDO DI CASSA AL 31/12/2018		3.992.761,87

RIEPILOGO DEL RISULTATO FINALE COMPLESSIVO D'AMMINISTRAZIONE

<u>GESTIONE RESIDUI</u>		
Fondo di cassa iniziale	13.730.782,81	
Residui attivi riaccertati	37.656.276,47	
Totale		51.387.059,28
Residui passivi riaccertati		34.392.613,91
Fondo pluriennale vincolato di entrata		6.803.630,76
Avanzo di gestione residui		10.190.814,61
<u>GESTIONE COMPETENZA</u>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	6.803.630,76	
Entrate accertate	61.143.685,11	
Spese impegnate	65.164.773,43	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	4.623.972,52	
Avanzo di competenza		-1.841.430,08
Avanzo d'amministrazione al 31/12/2018		8.349.384,53
Fondi vincolati		7.646.180,26
Risultato d'amministrazione 2018		703.204,27

**DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese, la relativa riduzione con conseguente determinazione del limite impegnabile e l'impegnato dell'esercizio 2018.

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Limite impegnabile
Art. 6 comma 7			
Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati (nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario,)) non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale..... Poi modificato con D.l. 101/2013 art.1 comma5 secondo il quale, per le consulenze e gli studi, è prevista la riduzione nel 2014 del 20% del tetto per la spesa che a questo titolo poteva essere sostenuta nel 2013 A decorrere dal 2015 la L. 190/2014 all'art.1 comma 420 lett. G) pone il divieto alle province di attribuire incarichi di studio e consulenza			
Totale art. 6 comma 7	13.256,01	13.256,01	0
Art. 6 comma 8			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità....			
Totale art. 6 comma 8	188.019,54	188.019,54	0
Art. 6 comma 9			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.			
Totale art. 6 comma 9	270.285,97	270.285,97	0
Art. 6 comma 12			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e ((delle Forze armate,)) delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.			
Totale art. 6 comma 12	100.385,31	50.192,66	50.192,66

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Limite impegnabile
Art. 6 comma 13			
A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività ((esclusivamente)) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, ((dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco)) e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.			
Totale art. 6 comma 13	43.059,00	21.529,50	21.529,50

Legge 135/2012 art. 5 comma 2	Spesa anno 2011	Riduzione	Limite impegnabile
A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Successivamente modificato dal D.L. 66/2014 art. 15 comma 1 secondo il quale, a decorrere dal 1 maggio 2014, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.			
TOTALE PER MANUTENZIONI E ACQUISTO AUTOVETTURE	70.296,91		
Totale art. 5 comma 2 LEGGE 135/2012	70.296,91	49.207,84	21.089,07

**LEGGE DI STABILITA' N. 228/2012 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE
NELL'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 141**

L'art. 1 della legge di stabilità 228/2012 dispone, a decorrere dal 2013, la riduzione di alcune tipologie di spesa. Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per l'esercizio 2018

	Spesa media anni 2010- 2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2018
Art. 1 comma 141				
Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.				
Totale art.1 comma 141	47.327,80	37.862,24	9.465,56	4.482,98

	Spesa media anni 2010- 2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2018
Art. 1 comma 146-147				
Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. 147. All'articolo 7, comma 6, lettera c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico».				
Totale art.1 comma 141				

**DECRETO LEGGE 26 APRILE 2014 N. 66 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE
NELL'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 15**

Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per l'esercizio 2018

	Conto annuale 2012	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2018
Art. 2 comma 15				
Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.				
Totale art.2 comma 15	22.481.504,77	22.234.208,21	247.296,56	0

FONDI RISCHI E CREDITI DI DIFFICILE ESAZIONE 2018

In base ai principi contabili previsti dal D.L. 118/11 l'Ente ha stanziato in sede di bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Fondo rischi" prendendo in considerazione nel 2018 quattro voci di entrata inserite tra le Entrate extratributarie:

Tipologia 3010000 – Canoni pubblicitari

Cosap

Tipologia 3020000 - Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità

Ammente, oblazioni per contravvenzioni sull'ambiente

In sede di rendiconto come stabilito dal DL 118/2011, è stata ricalcolata la percentuale del fondo rischi delle voci di entrata di cui sopra per determinare la quota da accantonare in avanzo vincolato. Il conteggio è stato calcolato in base alla media semplice degli accertamenti e delle riscossioni degli ultimi cinque anni compreso il 2018 e risulta essere pari a € 296.906,92. Si riporta qui di seguito la composizione del FCDE, suddiviso per tipologia come da prospetto Arconet. Tale fondo costituisce una componente del risultato d'amministrazione nella voce "Parte accantonata: fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018.

In merito all'accantonamento effettuato a copertura delle ammende sull'ambiente si precisa che la percentuale calcolata dall'Ente, non avendo un trand storico di riferimento quinquennale sull'andamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti, fa riferimento al rapporto accertamento/riscossione delle sole annualità 2016, 2017, e 2018.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	127.270,45	157.011,72	284.282,17	22.714,15	22.714,15	7,99%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	205.800,40	275.236,04	481.036,44	274.190,77	274.190,77	57,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	333.070,85	432.247,76	765.318,61	296.904,92	296.904,92	0,00%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)		333.070,85	432.247,76	765.318,61	296.904,92	296.904,92	38,79%

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	765.318,61	296.904,92
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0	0
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0	0
TOTALE	765.318,61	296.904,92

Inoltre in merito ai **ruoli emessi** l'Ente ha accantonato in anticipo le somme relative al fondo rischi di ruoli emessi dall'Agenzia delle Entrate e dalla Duomo GPA.

Per quanto riguarda i ruoli emessi dall'Agenzia delle Entrate (ex Equitalia) è stata accantonata la cifra complessiva di € 666.738,86 di cui

- € 93.529,48 relativi al recupero di somme non dovute a Enti gestori di corsi di formazione (L.R.31/97) del servizio Formazione Professionale, che l'Ente dispone in anticipo vincolato a garanzia dei residui attivi ancora aperti relativamente alla stessa normativa;
- €573.209,38, in uno specifico fondo rischi ruoli emessi dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda i ruoli emessi dalla Duomo GPA è stata accantonata la cifra complessiva di € 430.131,55 di cui:

- € 76.847,16 relativi al recupero di somme non dovute a Enti gestori di corsi di formazione (L.R.31/97) del servizio Formazione Professionale, in quanto l'Ente dispone di un anticipo vincolato di pari importo inerente la L.R.31/97 che verrà tenuto a garanzia dei residui attivi ancora aperti;
- € 273.171,18 relativi ad ammende effettuate dalla vigilanza per caccia pesca, viabilità e ambiente che trovano copertura nell'anticipo vincolato nelle rispettive voci;
- 80.311,21 in uno specifico fondo rischi ruoli emessi dalla Duomo GPA;

Per quanto riguarda il **Fondo rischi per contenziosi**, l'Ente, in base a quanto contenuto nella relazione del Servizio Affari Legali, ha ritenuto opportuno accantonare nell'anticipo vincolato la cifra di € 300.000,00, tale cifra viene collocata all'interno della parte vincolata del Risultato di Amministrazione alla voce "Fondo Contenzioso".

Infine tra i fondi rischi l'Ente ha accantonato € 17.964,00 per il Fondo perdite di società partecipate.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				13.730.782,81
RISCOSSIONI	(+)	15.114.224,12	39.078.067,58	54.192.291,70
PAGAMENTI	(-)	27.274.788,51	36.655.524,13	63.930.312,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.992.761,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.992.761,87
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	22.542.052,35	22.065.617,53	44.607.669,88 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.117.825,40	28.509.249,30	35.627.074,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.359.045,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.264.926,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			8.349.384,63

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2018			3.062.931,06
Fondo anticipazioni liquidita' DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			706.629,87
Fondo perdite societa' partecipate			17.964,00
Fondo contezioso			300.000,00
Altri accantonamenti			70.056,73
Totale parte accantonata B)			4.157.581,66
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			278.112,48
Vincoli derivanti da trasferimenti			2.266.198,58
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			20.108,99
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			94.350,44
Altri vincoli			29.475,74
Totale parte vincolata C)			2.688.246,23
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			800.352,37
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			703.204,27

Si precisa che la **parte accantonata** dall'Ente pari ad € 4.157.581,66 è composta da:

1. € 3.062.931,06 *Fondo crediti di dubbia esigibilità* suddivisi in:
 - a) accantonamenti per ruoli emessi da Duomo G.P.A. per € 430.131,55 e accantonamenti per ruoli emessi Agenzia Entrate per € 666.738,86;
 - b) accantonamenti per Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate derivanti da canoni pubblicitari, canoni per l'occupazione suolo pubblico e multe viabilità, per € 296.904,92;
 - c) accantonamento dei residui di incerta riscossione per un importo complessivo di € 883.001,35 ai fini dell'accantonamento al FCDE dell'anticipazione di liquidità come previsto dall'art. 2 co.6 del D.L.78/15 convertito dalla L.125/15;
 - d) accantonamento per fitti attivi di incerta riscossione relativi ai Centri per l'impiego anni 2014, 2015 e primo trimestre dell'esercizio 2016 ammontante a € 786.154,38.
2. € 706.629,87 *Fondo anticipazione liquidità di cui all'art.1 c.13 DL35/13*
3. € 17.964,00 *Fondo perdite società Partecipate*
4. € 300.000,00 *Fondo contenzioso*;
5. € 70.056,73 *Altri Accantonamenti* dove trovano copertura i benefici contrattuali degli ex dipendenti e i rinnovi contrattuali 2016/2017 dei Dirigenti.

Mentre la **parte vincolata** è composta da:

1. *vincoli derivanti da legge e da principi contabili* 278.112,48 di cui la voce principale riguarda per € 256.170,21 le alienazioni di beni immobili-cessione terreni realizzate nell'anno 2016 (art. 56 bis C.11 D. L. 69/2013 convertito e modificato con L.98/2013);
2. *vincoli derivanti da trasferimenti correnti* per € 2.266.198,58 relativi a trasferimenti derivanti da leggi nazionali e regionali, da convenzioni e da altri accordi tra Enti;
3. *vincoli derivanti dalla contrazione di mutui* per € 20.108,99;
4. *vincoli formalmente attribuiti dall'ente* per € 110.219,65:
 - a) per € 24.990,46 relative ad entrate da partner del progetto Europeo ENA da mantenere in avanzo per la restituzione di quote partner ad altri soggetti coinvolti nel progetto;
 - b) €17.869,21 derivanti da entrate dei diritti di superficie dei tetti del Campus scolastico;
 - c) € 67.359,98 derivanti dalle sanzioni amministrative ambiente da destinare alla viabilità.

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(ai sensi dell'art. 1, c. 383 L. FIN. 2008 e dell'art. 62, c. 8, D.L. 25/06/'08, n.112, conv. in L. 06/08/'08, n. 133, come mod. dall'art. 3, L. 22/12/2008, n. 203 e dall'art. 1, c. 572 della L. 22/12/2013, n. 147)

Nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva del proprio indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte *Dexia Crediop Spa*.

La finalità dell'operazione - meglio dettagliata nella scheda riassuntiva di seguito riportata - risulta quella di ridurre il rischio assunto dall'ente con indebitamento a tasso variabile, considerato ovviamente alle vigenti condizioni di mercato al momento della chiusura del contratto che, come noto, hanno subito notevoli mutamenti nell'ultimo decennio - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale.

L'operazione rientra nell'ambito delle fattispecie delineate dal *D.M. 1 dicembre 2003, n. 389* (in particolare, art. 3) - norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) - e puntualizzate dalla successiva *Circ. MEF del 27 maggio 2004* (in particolare, punto 3). Peraltro, l'operazione seppur precedente, rispetta il dettato dell'art. 1, comma 736 della *L. 27/12/2006, n. 296* (Finanziaria 2007) in termini di attenzione prospettica alla riduzione del costo finale del debito; di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato; di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

In merito alla necessità di implementare una gestione attiva del debito, anche la Corte dei Conti (v. *Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni 2006/2007*) ha ricordato come “*sin dai primi anni 2000, l'ingresso dell'Italia nell'area della moneta unica abbia comportato una riduzione significativa dei tassi di interesse di cui le Amministrazioni locali, per lo più indebitate a tasso fisso, non avrebbero potuto beneficiare se non attraverso una rinegoziazione del debito, non sempre possibile e per giunta costosa, in alternativa alla quale il ricorso ai derivati ha rappresentato una conveniente soluzione...*”

Come è noto, l'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133, così come sost. dall'art. 3 della L. 22/12/2008, n. 203 e come, infine, modificato dall'art. 1, c. 572 della Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) dispone il divieto di stipulare nuovi contratti in strumenti finanziari derivati, di rinegoziare i contratti già in essere o di stipulare contratti di finanziamento che includano componenti derivate, salvo i casi specificatamente indicati al comma 3-bis.

Con i commi 3 e seguenti dell'art. 62, il legislatore è intervenuto per sanare il vuoto legislativo creatosi in materia di strumenti finanziari derivati a partire dal 2009, con la previsione - in realtà ora non più necessaria - dell'emanazione di uno specifico Regolamento ministeriale.

L'impatto della straordinaria situazione del mercato dei tassi ha portato, già a partire dal 2008, ad una radicale modifica delle condizioni presenti al momento della chiusura del contratto, con evidenti scostamenti rispetto ai risultati preventivabili.

Sono stati sostenuti costi di copertura necessariamente legati ad un andamento del mercato dei tassi che posiziona la curva dell'Euribor 6M ancora su livelli storicamente bassi, come già evidenziatosi a partire dal 2008, confermando ad oggi tassi tutt'ora negativi. Il costo del contratto - in considerazione dell'attuale valore del *floor* previsto (3,97%), cioè del tasso minimo pagato dalla Provincia - è frutto della sostanziale stagnazione

dell'andamento della curva dei tassi, che tende ad allineare gli indici al tasso di riferimento BCE, con un'ipotesi di timida ripresa dei tassi a breve/medio termine.

Sul mercato interbancario si segnala che al *fixing* del 06/03/2019 la curva dell'Euribor si è collocata tra il -0,367% della scadenza ad un mese e il -0,108% di quella ad un anno. Risultano in aumento i tassi impliciti espressi dai *future* Euribor a 3 mesi: il contratto giugno 2020 tratta al -0,20%, il *future* dicembre 2020 al -0,11%, il giugno 2021 scambia al -0,00%.

Si ricorda che si è da tempo aperta una partita giurisdizionale – sia in campo civilistico sia in quello amministrativo - che è ancora lontana da una sua compiuta e chiara impostazione, e che potrebbe portare la Provincia a prendere in considerazione azioni di tutela anche legale di fronte ad eventuali aspetti di natura giuridica e contabile non considerabili al momento della chiusura dei contratti (come ad esempio la tematica dei c.d. costi “impliciti” od occulti” e, più in generale della buona fede contrattuale). Vista l'incertezza e l'onerosità di questa fase, è ragionevole valutare eventualmente soluzioni transattive soddisfacenti, come avveratosi in passato, circa gli impegni contrattuali assunti, che l'Ente continua a vagliare tramite un chiaro confronto anche con la controparte contrattuale.

Peraltro, considerato che il contratto derivato in essere copre solo una parte del debito a tasso variabile (ca. il 31,4%), il costo dell'operazione viene ancora ampiamente ripagato dal notevole minor costo che si sta concretizzando per il rimborso degli interessi indicizzati al tasso variabile, a fronte dell'inaspettata brusca discesa dell'indice di riferimento, ormai consolidatasi e confermatasi anche per il 2018, ed ipotizzabile anche nel breve/medio periodo.

Va detto che anche per il 2018 l'Ente ha optato per la rinegoziazione del debito acceso con Cassa Depositi e Prestiti Spa prevista per gli organi di area vasta in base alla Circolare CDP n. 1290/2018, con conseguente beneficio di riduzione della rata.

Si ribadisce, inoltre, che l'impatto storico in termini di costo legato complessivamente ai contratti derivati rispetto alle rate complessive (quote capitale e quote interessi) sostenute dalla Provincia per il proprio indebitamento, si è confermato di entità contenuta, con un valore tendenzialmente costante.

A questo proposito si ritiene opportuno riproporre le seguenti considerazioni di ordine generale.

I contratti derivati, per loro natura, non sono in grado né di modificare la consistenza del debito sottostante, creando nuovo debito, né di incidere sul debito già in essere aumentandolo o diminuendolo. **In altre parole, essi rappresentano non già debito ulteriore – od operazioni rientranti nel novero delle forme di indebitamento - ma semplicemente uno “strumento di gestione del debito” (v. Circ. Min. 22/06/2007), per cui risulterebbe addirittura “fuorviante associare ai derivati il concetto di guadagno o di perdita” (v. art. MilanoFinanza del 28/03/2012: “I derivati di Stato...”).**

Come si evince dalla “Nota Informativa Istat” del 23/10/2017 (*Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche secondo il trattato di Maastricht*) i dati dell'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione - che nel 2016 ammontava al 2,5% del Pil - sono elaborati in conformità alle regole fissate dal Reg. UE n. 549/2013 (Sistema Europeo dei Conti – Sec 2010) entrato in vigore il 1° settembre 2014 e dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, edizione 2016.

La spesa globale per interessi (pari al 3,8% del Pil per il 2017, in lieve diminuzione), secondo le nuove regole, non comprende l'impatto delle operazioni di swap.

Peraltro, le finalità di gestione del debito perseguite dagli enti con l'utilizzo di strumenti di finanza derivata non possono essere definibili a priori in termini di "predilezione" per il tasso fisso ovvero per quello variabile, così come avviene al momento della stipula di mutui o dell'emissione di prestiti obbligazionari.

Anche nel caso di scelta della tipologia di finanziamento a tasso fisso o a tasso variabile, infatti, l'ente opera una scelta alla quale necessariamente si associa un'assunzione di rischio: optare, ad esempio, per un tasso fisso in un momento di particolare contenimento dei tassi variabili – come sta accadendo in questo frangente – potrebbe rivelarsi ex post non conveniente. In effetti, se per le emissioni obbligazionarie a tasso variabile coperte successivamente con il derivato sottoscritto con *Dexia Crediop Spa*, l'Ente avesse optato fin dall'inizio per ammortamenti a tasso fisso (*benchmark* tassi di periodo Cassa Depositi e Prestiti Spa) si sarebbero registrati, a tutto il 2018, oneri per interessi superiori di ca. € 8,9 milioni a quanto effettivamente sostenuto, che compensano dunque ampiamente il costo sin qui sostenuto del *netting* del contratto di IRS (€ 4,8 milioni ca.).

Quindi lo scopo del contratto è proprio quello di generare un nuovo flusso complessivo - per la parte interessi legata all'operazione - che va a sostituire, interamente o parzialmente, il profilo originario.

Dunque, come è emerso anche dall'audizione presso la VI Comm. "Finanze e Tesoro" del Senato (seduta del 1° aprile 2009): *"la valutazione dell'efficacia della gestione del debito mediante l'utilizzo di strumenti derivati, in termini di combinazione adottata di rischio e di costo, potrà essere fatta solo una volta che la posizione complessiva sarà arrivata alla sua scadenza contrattuale (e)...nel caso in cui lo strumento derivato abbia ex post aggravato il costo del debito ciò potrebbe comunque essere dovuto al fatto che è stato privilegiato il contenimento del rischio nell'ottica di una gestione sana e prudente, e questa scelta ha comportato un costo che rappresenta il prezzo della protezione"*.

Anche la Corte dei Conti (*Sez. Reg. Contr. Lombardia, Delib. n. 405/2010*) ha tenuto a precisare che il giudizio di merito su queste operazioni non possa essere dato con mere valutazioni *ex post*, utilizzando *"quale parametro l'effettivo esito dell'operazione"*, ma con una valutazione *ex ante*, *"che assuma quale punto di riferimento l'esito ragionevolmente prevedibile al momento della conclusione, in relazione alle circostanze conosciute o conoscibili da chi ha stipulato il contratto"*. Ferma restando l'elevata aleatorietà dell'evoluzione dei tassi di interesse, *"è evidente che se il legislatore (ratione temporis) ammette che (il contratto...) possa essere concluso dagli enti territoriali, la valutazione sulla convenienza economica non può che svolgersi ex ante, ossia in relazione al momento della conclusione del contratto"*.

La Provincia – avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati, per loro natura contratti aleatori - ha avuto sempre ben presente la complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, con i mezzi e le strutture a disposizione, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di valore di mercato della struttura finanziaria prevista, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento, provvedendo nello stesso tempo ad accantonare, quando maturate, le somme rivenienti da flussi positivi a garanzia di eventuali costi da sostenere.

A tal proposito, è stato richiesto – a partire dall’anno 2008 – l’ausilio della struttura tecnico-amministrativa del Ce.S.F.E.L. (*Centro Servizi Finanza Enti Locali*) Emilia-Romagna, che ha consentito, tra l’altro, di aggiornare i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere. A partire dall’anno 2009 (e per il periodo 2009/2014) la Provincia di Pesaro e Urbino ha chiesto e ottenuto il formale ingresso nel Ce.S.F.E.L., versandone la relativa quota associativa. L’esperienza maturata con il Ce.S.F.E.L. si è chiusa nel 2014, motivo per cui l’Amministrazione ha ritenuto opportuno dotarsi – a partire dal 2015 - di uno specifico software gestionale in grado di supportare l’Ente nel monitoraggio del proprio indebitamento e nelle conseguenti valutazioni strategiche per orientare gli eventuali interventi da adottare.

Di seguito la Tavola di sintesi ed il dettaglio dell’operazione al **31/12/2018**:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia sottostante	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi 2018
1) Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto <i>in advance</i> +0,005% e tasso pagato <i>in arrears</i>	DEXIA CREDIOP	Variabile	11.173.535	31/12/2025	- 505.609

Mark-to-Market al 31/12/2018: - € 2.329.351,00

CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

data operazione: 21/12/2005

nozionale iniziale: € 19.201.081,68

debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi + 0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	Euribor 6 mesi +0,454%	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036
4	IT0001497434 (2000/2020)	Euribor 6 mesi Euribor 6 mesi +0,190%	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	Euribor 6 mesi +0,198%	01.07.2020

Funzione di copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un Cap (6.99%) sull’Euribor 6M.

La Provincia, nel periodo di riferimento, paga un tasso fisso del 3,97% con Euribor 6M <= al 3,97% ed un tasso massimo del 6,99% qualora l’Euribor 6M superi tale soglia (tasso del 31/12/2018: **-0,237%**). In caso di posizionamento entro il corridoio (3,97% - 6,99%) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati all’Euribor 6M, pur con rilevazione differenziata (Dexia *in advance* – Provincia *in arrears*) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale.

La copertura incide su un nozionale che rappresenta ca. il 31,4% del totale dell’attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 44,9% del totale dell’indebitamento dell’Ente).

La struttura finanziaria impostata sconta l’assorbimento di flussi negativi (anno 2006) a carico dell’Ente, ma soprattutto la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull’iniziale operazione IRS del 20/02/2003, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità (valore *strike* Eur6m al 2,558). Si era ritenuto, in quest’ottica, di allungare i termini dell’operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, con ciò evitando di consolidare il pagamento del flusso negativo del 2006 e di rifinanziare la struttura tramite un possibile ampliamento del nozionale sottostante, in considerazione di

un trend di stagnazione dei tassi ovvero di una possibile inversione dell'impostazione della curva dei tassi prospettica capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura stessa, a meno di uno scostamento eccessivo dal tasso minimo previsto a carico dell'ente (3,97), come peraltro accaduto a partire dal 2008, ed ancora prevedibile nel breve/medio periodo.

L'alea del contratto, in termini di costo potenziale, è rappresentata, inoltre, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine del semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio del semestre).

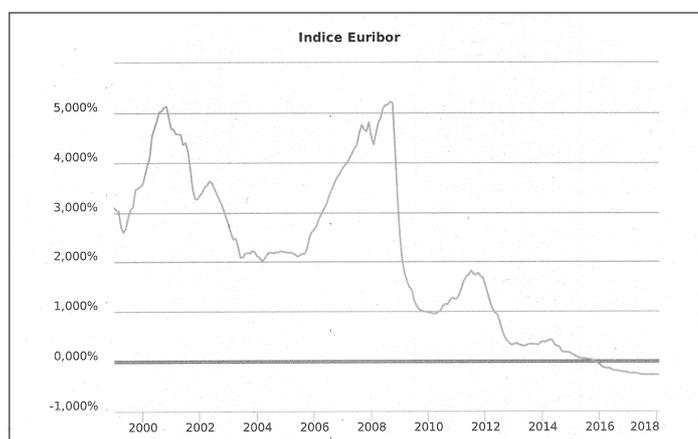
Gli eventuali pagamenti per il costo della copertura si realizzano dunque, in particolare, nel caso di posizionamento dell'Euribor 6M al di sotto del valore *strike* 3,97%, tanto maggiori quanto maggiore è lo scostamento dalla soglia.

Il costo del premio annuo versato risulta leggermente inferiore all'anno precedente (-2,6%).

Perdura nel breve un'impostazione della curva dei tassi improntata ad una conferma degli attuali indici di riferimento, storicamente bassi.

Si rammenta che, guardando all'impatto complessivo degli IRS per lo Stato italiano (-6,3 miliardi di Euro dal 2007 al 30/06/2011 e valore di mercato a fine 2016 pari a -37,8 miliardi...) si evince come il trend dei tassi particolarmente bassi ha ovviamente discostato gli attuali indici di mercato dalle previsioni effettuate alcuni anni or sono dalle pubbliche amministrazioni (ma anche nel settore privato i dati risultano sostanzialmente equiparabili).

Andamento Eur6m dal 1999 ad oggi



Fonte: Finance Active – Insito

LEGENDA:

cap = limite massimo di tasso

floor = livello minimo di tasso

collar = collare/corridoio – compravendita simultanea di un'opzione sul livello massimo (*cap*) e su quello minimo (*floor*) di tassi di interesse

strike = livello prefissato di *cap/floor*

in advance = rilevazione del tasso di riferimento del contratto ad inizio del semestre (o del termine prescelto)

in arrears = rilevazione del tasso di riferimento del contratto alla fine del semestre (o del termine prescelto)

netting = importo netto dovuto/incassato alla conclusione del periodo di rilevazione

fixing = data di fissazione convenzionale di rilevazione di un tasso o di un indice

mark-to-market = valore a prezzo di mercato di un contratto ad un determinato istante

RELAZIONE SULLA GESTIONE IVA ANNO 2018

Nell'anno 2018 le attività commerciali poste in essere dalla Provincia di Pesaro e Urbino sono state le seguenti:

- A. fornitura agli enti locali del territorio di servizi informatici vari (preparazione stipendi, fornitura di server virtuali, gestione password per l'accesso ai servizi infocamera ecc.);
- B. locazione a soggetti pubblici e privati di locali ed aule attrezzate di proprietà dell'ente (bar interno, bar campus, sala consiliare, aule attrezzate dei Ciof, rifugio "Ca' i Fabbri" ed altri locali);
- C. produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici (convenzione GSE c.d. "Scambio sul posto").

Il volume d'affari complessivo è costituito per la maggior parte più dalle prestazioni di servizio di cui al soprastante punto A.

Non si rilevano significative novità rispetto agli anni precedenti, a parte il fatto che da ottobre 2018 l'intera contabilità iva (che ricomprende l'emissione di fatture attive, la registrazione ed il pagamento delle fatture attive e passive, le liquidazioni periodiche, il versamento dell'iva all'erario, la dichiarazione iva e gli altri adempimenti di legge quali il c.d. "spesometro" e le "Comunicazioni liquidazioni iva") è stata affidata ad un soggetto privato esterno all'ente, e cioè al "Centro Servizi all'impresa", con sede in Pesaro via Cialdini n. 29.

L'iva dovuta all'erario è stata regolarmente versata entro le scadenze di legge.

La dichiarazione iva relativa all'anno 2018 non è stata ancora predisposta alla data della presente relazione (la scadenza è del 30 aprile 2019), ma è possibile anticipare che esporrà un credito di 290,72, derivante dalla differenza fra l'acconto iva di euro 1032,86 versato il 27/12/2018 (calcolato con il metodo storico) e la liquidazione dell'iva commerciale di dicembre, pari ad euro 742,14.

PAREGGIO DI BILANCIO 2018: SALDO IN TERMINI DI COMPETENZA TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI.

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ha dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall’obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nello specifico, l’art 9 comma 1 della citata legge, prevede che i bilanci delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Con la legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) si è data attuazione alla legge n. 243/2012 (art. 1 comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734).

La legge 243/2012 oltre ad aver introdotto una nuova regola di finanzia pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento della finanza pubblica di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, ha consentito loro anche di utilizzare l’avanzo di amministrazione, in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 si è consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente è stato previsto all’**articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012**, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;

- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Va specificato che nella nuova disciplina, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti.

L'articolo 9, della legge n. 243 del 2012, prevede poi al **comma 2** che, nel caso in cui un Ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il **successivo comma 4** introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che **l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012**, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

In applicazione al comma 469 dell'art.1 della legge 11 dicembre 2016,n. 232, le città metropolitane, le province e i comuni, forniscono al Ministero dell'economia e delle finanze, le informazioni concernenti il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi 463 e 484 del richiamato articolo 1, attraverso l'apposita applicazione web.

Il DM n. 138205 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha previsto due monitoraggi uno riferito alla situazione al 30 giugno (I° semestre) e uno riferito alla situazione al 31 dicembre (II° semestre).

A tal proposito va evidenziato che a decorrere dal 2019, l'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la cessazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Questo Ente, nel rispetto della normativa vigente, ha proceduto al calcolo del pareggio considerando nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza, anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Si precisa, inoltre, che nell'anno 2018 non è stata fatta richiesta di usufruire del patto di solidarietà "nazionale verticale", previsto dal comma 485 dell'art. 1 della L. 232 del 2016.

L'Amministrazione ha provveduto all'invio del monitoraggio del I semestre in data 25/07/2018 con prot. 24897/2019 e l'invio del monitoraggio del II semestre in data 24/01/2019 con prot, 2926/19.

Con Prot. n. 11511/2019 del 28/03/2019 l'Ente ha provveduto all'invio della certificazione finale del pareggio di bilancio nella quale si attesta il rispetto del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, pertanto, per l'annualità 2019 l'Ente non è soggetto ad alcuna delle sanzioni previste dalla normativa vigente e meglio dettagliate nella circolare n. 5/2018 del MEF.

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018
 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE PROV PESARO E URBINO

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	3.686
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	3.686
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	3.686

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

x

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

RELAZIONE SULLA SPESA DEL PERSONALE 2018

Da anni il contenimento delle spese di personale da parte delle Autonomie Locali è stato considerato dal legislatore, come un fattore essenziale, per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica del Paese derivanti dai vincoli imposti dall'Unione Europea e dal trattato di Maastricht. Partendo da questo presupposto si sono succeduti nel tempo vari interventi normativi, che hanno influenzato le politiche occupazionali e di gestione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente. Anche la manovra correttiva (D.L. n. 78 convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010) è intervenuta ulteriormente, ponendo nuovi vincoli nel regime assunzionale del personale degli enti locali e nella disciplina delle spese di personale. L'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010 riscrive totalmente l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Dalla successione delle norme e delle interpretazioni possiamo constatare che esistono almeno tre definizioni di spesa di personale. A seconda della norma che si sta prendendo in esame i calcoli vanno infatti svolti per aggregati diversi. Si utilizza il termine "*spesa di personale*" in tre ambiti ben diversi:

la riduzione in valori assoluti della spesa di personale;

il rapporto tra spese di personale e spese correnti;

il calcolo del turn over.

Dall'1.1.2018, con la legge di bilancio 2018 (**L. 205/2017**), art. 1, commi 844 e segg., è stata ripristinata - per le Province - la capacità assunzionale. Conseguentemente, con deliberazione n. 30 del 18.9.2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di riassetto organizzativo, quale strumento propedeutico a ridisegnare la struttura dell'ente, nel suo complesso, in coerenza con le funzioni fondamentali che è chiamata a svolgere, ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge 56/2014, nonché quelle ulteriori di cui al successivo comma 88, d'intesa con i Comuni, ed, inoltre quelle non più fondamentali - di competenza della Regione Marche - in materia di "*Caccia*" e "*Pesca nelle acque interne*", riallocate presso la Provincia.

In coerenza con il Piano di riassetto organizzativo, è stato approvato - con decreto presidenziale n. 245 del 18.9.2018 - il Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, nel quale sono state programmate nel triennio esclusivamente - stante le criticità del bilancio provinciale - n. 10 assunzioni di personale appartenente alle categorie protette dei disabili, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 68/1999, al fine di riassorbire, per intero, la scopertura della c.d. "*quota d'obbligo*", di cui n. 3 relative all'anno 2018.

Riduzione della spesa di personale in valori assoluti

Il comma 557 della Finanziaria 2007 (reiscritto con il DL 78/2010) ha previsto che le amministrazioni soggette a patto di stabilità debbano ridurre le spese di personale. L'analisi della norma che è stata fatta da parte delle sezioni riunite della Corte dei conti ha portato a stabilire l'obiettivo della riduzione nel risultato nell'anno precedente. Ovvero il valore raggiunto nell'esercizio subito precedente costituisce il limite

massimo di spesa per l'anno successivo. Si tratta di riduzioni di valori assoluti della spesa di personale che dovrebbe risultare dagli impegni di bilancio. Per tale norma la dottrina ha stabilito nel tempo una serie di voci da includere o da escludere dal calcolo. A livello generale sono da escludere le somme relative agli arretrati contrattuali, quelle relative alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota obbligatoria, le assunzioni stagionali degli agenti di Polizia locale effettuate con l'utilizzo delle violazioni al codice della strada, le progettazioni interne ex legge Merloni, le spese finanziate dall'U.E e da privati, sono da includere le collaborazioni coordinate e continuative e dei contratti di somministrazione, i soggetti utilizzati a vario titolo in enti o strutture facenti comunque capo e i buoni pasto. In altre parole, il concetto di "*spesa di personale*" è in questo caso estremamente ridotto. Le istruzioni più dettagliate per la riduzione delle spese di personale in valore assoluto giungono principalmente dalla Corte dei conti. I questionari sul bilancio di previsione e sul rendiconto degli enti locali forniscono una metodologia che, partendo dal valore degli impegni delle singole voci, suggerisce quali rettifiche in aumento o in diminuzione apportare.

Permane inoltre, per le amministrazioni provinciali, il limite inderogabile di spesa in materia di personale, previsto dall'art.1, co. 421 della Legge 23/12/2014 n.190 pari al 50% del costo della dotazione organica alla data dell'8 aprile 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 844, della legge 205/2018.

Infine, sulla base di quanto previsto dall'art.13 del D. Lgs. n.75/2017, dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

A seguito della modifica introdotta dal nuovo comma 557-quater inserito nel corpo della L.296/2006 dall'art.3, comma 5-bis del recente dl 90/2014, gli enti locali soggetti al Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013.

Qui sotto si riporta la tabella dimostrativa.

TABELLE SPESE DI PERSONALE E PERCENTUALE SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE

**Dimostrazione riduzione delle spese di personale nel rendiconto 2018 ai sensi dell'art. 14
comma 7 e 9 del D.L. 78/2010**

	IMPEGNI Consuntivo 2018
Macroaggregati 101-103-110 (Ex Intervento 1 per spese dipendenti e spese per co.co.co)	12.065.722,03
Macroaggregato 102 IRAP	786.608,55
Spese straordinarie personale	43.972,62
buoni pasto	74.931,37
Totale spese di personale	12.971.234,57
Componenti escluse :	
Personale finanziato con F.S.E (Co.co.co)	-
Legge merloni	-26.328,04
Diritti di rogito segretario generale	0,00
Personale straordinario finanziato con ammende viabilità	0,00
Categorie protette	-281.383,74
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati	-4.687,20
Personale Politiche attive in convenzione e Personale a Tempo Determinato in convenzione	-1.231.714,38
Personale caccia e pesca in convenzione	-520.344,19
PERSONALE IN COMANDO	-57.816,38
Spese per il personale in quiescenza (voce economica 26)	0,00
Spese contrattuali	-489.225,80
Totale componenti escluse	-2.611.499,73
Totale spese di personale al netto di quelle escluse	10.359.734,84
Calcolo personale con modifiche ai sensi D.L. 90/2014	
totale spesa personale 2011	23.304.023,87
totale spesa personale 2012	21.981.239,34
totale spesa personale 2013	20.939.718,61
MEDIA triennio 2011/2013	22.074.993,94
totale spesa a consuntivo 2018	10.359.734,84
RIDUZIONE SPESA	11.715.259,10

ATTESTAZIONE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNO 2018

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. N.231/2002	Euro 3.676.703,87
Indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, comma 1 del D. Lgs. N.33/2013	Giorni 48,26

CONTROLLO DEL LIMITE MASSIMO DI SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AFFIDATI A SOGGETTI ESTERNI ANNO 2018

Il programma per il conferimento degli incarichi previsto dall'art. 3, co. 55 della Legge n.244/2007 – legge finanziaria 2008 per l'anno 2018 non è stato predisposto come illustrato nella deliberazione del Consiglio Provinciale n.18 del 22/06/2018.

Durante l'anno 2018 non sono stati affidati incarichi di collaborazione.

NOTA INTEGRATIVA TECNICA AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE

Premessa

Il D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, all'art.2, prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema di contabilità economico - patrimoniale, che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale.

Pertanto la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente, permettendo, inoltre, attraverso gli strumenti dello stato patrimoniale e del conto economico, ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione dell'Ente.

I principi di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevedono che lo stato patrimoniale ed il conto economico siano redatti secondo gli schemi di cui all'allegato n. 4/3 del D.P.C.M 28/12/2011 e sm.i.

Criteria seguiti

In adempimento al principio della competenza economica nell'elaborazione dei documenti sono stati rilevati i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase di accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Costituiscono eccezione a tale regola:

i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno di spesa;

le entrate dei titoli 5 " entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "accensione di prestiti", 7 "anticipazioni da Ist. Tesoriere", 9 "entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina sola rilevazione di crediti e non di ricavi;

le spese del titolo 3 "spese per incremento di attività finanziarie", 4 "rimborso di prestiti", 5 "chiusura anticipazioni da Ist. Tesoriere" e 7 "uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina sola la rilevazioni di debiti e non di costi;

le entrate e le spese relative al credito e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano sola la rilevazione di crediti e debiti.

Pertanto sono stati imputati a costi/debiti di funzionamento 2018 del Titolo I e Titolo II tutte le liquidazioni a competenza e, per quanto riguarda i "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb." e "Contributi agli investimenti altri soggetti", sono state considerate, oltre all'impegnato dell'anno, anche le liquidazioni effettuate nell'anno 2018 di impegni assunti negli esercizi antecedenti al 2014, in quanto fino al 2013 il costo e quindi il debito relativo ai trasferimenti correnti e ad investimenti veniva rilevato al momento della liquidazione.

Si riportano qui di seguito le voci che sono state movimentate.

A – ATTIVO

Immobilizzazioni

Sono costituite dai beni di uso durevole e si distinguono in:

- immateriali, derivanti dalla capitalizzazione dei costi di ricerca, pubblicità e in genere di tutti quei costi la cui utilità si protrae per più esercizi, pur non essendo correlati ad un bene materiale;
- materiali, costituite dai beni demaniali; dai beni appartenenti al patrimonio disponibile e indisponibile e dai diritti reali su beni oggetti di valutazione;
- finanziarie, rappresentate da partecipazione in imprese collegate e controllate e crediti diversi.

Le consistenze dei vari immobili sono state movimentate per effetto delle liquidazioni relative alle nuove acquisizioni intervenute nel corso dell'anno e, per i beni mobili, in caso di dismissioni sono state apportate le opportune scritture di rettifica.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali naturalmente è decurtato degli ammortamenti annuali, che, come già precisato dalla nota dell'Ufficio Patrimonio del 14/04/2016, sono aumentati per la modifica dei coefficienti di ammortamento predisposta da Arconet nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

Come evidenziato dalla nota dell'ufficio Patrimonio, l'esercizio contabile 2018 ha registrato come voce principale il passaggio all'ANAS di infrastrutture stradali per un valore di € 26.958.026,36, nell'ambito dell'applicazione della legge 56/2014 sulla riorganizzazione delle funzioni delle Province, ed in generale le variazioni di inventario ordinarie riconducibili a investimenti vari nell'ambito delle infrastrutture demaniali e immobilizzazioni immateriali nac (fabbricati scolastici di terzi).

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali sono state rideterminate per un importo

loro pari ad € 145.725.822,52, che detratti i mutui ancora in essere sugli stessi, valorizzano le stesse in € 79.331.536,04.

Per quanto riguarda il valore delle partecipazioni finanziarie, come riportato nella determinazione dirigenziale n. 305/2019 risulta la seguente situazione:

- verso le imprese controllate, pari ad € 6.505.254,00, si evidenzia uno scostamento rispetto al 2017 pari ad € 13.220.092,00 dovute essenzialmente per variazioni intervenute nel 2018 derivanti dalla fusione per incorporazione della società Megas. Net spa in Marche Multiservizi Spa in data 1/6/2018;
- il valore delle partecipazioni verso altri soggetti, pari ad € 1.603.155,20, dovuto principalmente per l'aumento della partecipazione nella società Marche Multiservizi spa.

Attivo circolante

E' costituito da:

Rimanenze: sono costituite dall'insieme dei prodotti finiti, materie prime, semilavorati, risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Esse sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il loro valore al 31.12.2018 è pari ad € 160.597,88.

Crediti:

Vengono distinti in:

- crediti di natura tributaria
- crediti per trasferimenti e contributi
- crediti verso clienti ed utenti
- altri crediti.

Per essi sono stati rilevati i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase di accertamento delle entrate.

Il crediti di natura tributaria sono comprensivi del credito iva pari ad € 290,72.

A partire dall'anno 2018, i crediti sono stati iscritti a Stato Patrimoniale al netto dell'apposito fondo svalutazioni crediti e fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui valore è desumibile dal

prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018, in coerenza ai principi contabili del D.lsg 118/2011 e s.m.i.

Disponibilità liquide

Rappresenta il valore di tutte le attività correnti che si presentano sotto forma di liquidità e coincide con la consistenza di cassa evidenziata nel conto del bilancio ed è pari ad € 3.992.761,87.

Ratei e residui attivi

Non sono stati rilevati risconti e/o ratei attivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il gruppo è distinto nelle seguenti voci:

Fondo di dotazione;

Riserve;

Risultato economico dell'esercizio

Rispetto all'anno 2017, la riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali è pari ad € 79.331.536,04 ed è dato dalla differenza tra il valore dei beni patrimoniali indisponibili comunicato dall'ufficio patrimonio pari ad e 145.725.822,52 e il debito residuo su tali beni pari € 66.394.286,48.

Il risultato economico dell'esercizio 2018 è negativo ed è pari a € -11.769.579,06 e l'Organo Esecutivo propone al Consiglio di ripianarlo portando tale perdita a nuovo nell'esercizio 2019.

Tale risultato negativo è stato determinato in particolar modo dalla fusione per incorporazione della società Megas.net spa in Marche Multiservizi spa. Infatti, a seguito della fusione vi è stato l'azzeramento della partecipazione di Megas.Net e, seguendo i criteri dettati dalla commissione Arconet nell'incontro del 16 maggio 2018, non avendo a disposizione i bilanci delle società partecipate ad aprile, si è proceduto alla valutazione delle partecipazioni delle stesse al costo di acquisto per dare continuità al criterio adottato nei precedenti anni. Pertanto l'incremento di Marche Multiservizi risulta, al valore nominale, essere stato di € 1.169.327,00, portando il valore della partecipazione ad € 1.412.531,00 (8,6%). Va precisato che la valutazione con il criterio del patrimonio netto di Marche Multiservizi Spa avrebbe comportato un valore ben superiore, corrispondente a circa 10 milioni.

E' bene sottolineare ulteriormente che, durante il processo di fusione tra MMS e Megas.net, nello stimare il valore delle due società, al fine di definire il concambio tra di esse, è risultato un valore di Megas.net inferiore a quello contabile certificato da apposite perizie giurate.

Debiti

1 – Debiti da finanziamento

I debiti da finanziamento sono debiti specificatamente contratti per finanziare lo svolgimento di particolari opere e progetti, rappresentati da ottenimento di mutui passivi ed emissioni di prestiti obbligazionari.

Si evidenzia che il debito residuo è decurtato della parte dei mutui e bop pari ad € 8.282.416,37 relativi alle strade e infrastrutture a seguito del passaggio di proprietà all'Anas avvenuto a ottobre 2018.

Si precisa infine che nel 2017 a seguito del passaggio di proprietà delle strade alla Regione Marche in ottemperanza della L. 56/2014 il debito era stato ridotto da questo Ente per un importo di € 4.633.044,93. Da una successiva comunicazione della P.O. "Tributi - Finanziamenti - Debiti e liquidità - Risorse alternative" risulta che l'ammontare del debito effettivamente da trasferire doveva essere pari ad € 1.898.153,10 e pertanto è stato necessario portare una rettifica in aumento del valore del debito da finanziamento per la differenza (2.734.891,83).

2- Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono quelli che derivano dal normale processo di approvvigionamento dei fattori produttivi per l'esercizio della normale attività istituzionale. Pertanto in tale aggregato si contabilizza tutto ciò che è ricollegabile alle operazioni di acquisizione dei fattori produttivi specifici, cioè beni di natura corrente, di beni durevoli e per servizi di varia natura.

Fanno parte di questa categoria:

debiti vs. fornitori

debiti per trasferimenti e contributi

altri debiti

3- Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei passivi finali pari ad € 1.674.445,22 sono relativi alle liquidazioni effettuate nell'anno 2019 ma riferite a costi di competenza dell'esercizio 2018.

I risconti passivi sono pari ad € 51.137.152,11 e sono relativi a contributi agli investimenti relativi alle quote non di competenza dell'esercizio. Nell'anno 2018 i contributi agli investimenti sono stati diminuiti, oltre che dell'ammortamento attivo, anche di € 6.362.439,32 e di ulteriori € 835.615,89, relativi ai contributi regionali, confluiti in avanzo vincolato, non più utilizzati per gli investimenti ma per il raggiungimento degli equilibri di bilancio negli esercizi finanziari 2016 e 2017, a fronte dei pesanti tagli imposti dallo Stato alle Province. Inoltre i contributi agli investimenti sono stati diminuiti di un ulteriore importo di € 865.649,62 relativi alla restituire alla Regione Marche le risorse inerenti le funzioni non fondamentali.

4-Conti d'ordine

I conti d'ordine rispetto corrispondono all'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa dell'anno 2018 in quanto corrispondono a impegni su esercizi futuri.

CONTO ECONOMICO

Si evidenzia che le componenti positive e negative del conto economico sono state contabilizzate applicando il principio contabile della contabilità economica di cui all'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011 e smi.

Si riporta qui di seguito il prospetto del conto economico 2018 e dello Stato Patrimoniale 2018.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	27.693.141,28	28.854.418,47
2	Proventi da fondi perequativi	1.053.316,91	1.052.886,29
3	Proventi da trasferimenti e contributi	17.933.180,12	25.206.743,92
	<i>a Proventi da trasferimenti correnti</i>	14.267.296,93	22.164.607,52
	<i>b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
	<i>c Contributi agli investimenti</i>	3.665.883,19	3.042.136,40
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.519.711,40	2.185.297,14
	<i>a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	2.514.066,39	912.954,61
	<i>b Ricavi della vendita di beni</i>	252.303,53	10.500,73
	<i>c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	753.341,48	1.261.841,80
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	8.856.603,46	1.071.636,82
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		59.055.953,17	58.370.062,94
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	574.893,05	654.967,77
10	Prestazioni di servizi	9.570.769,35	9.680.637,05
11	Utilizzo beni di terzi	253.626,64	257.350,01
12	Trasferimenti e contributi	18.745.065,82	21.678.821,39
	<i>a Trasferimenti correnti</i>	12.086.670,51	20.416.471,76
	<i>b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	6.567.945,73	1.128.949,63
	<i>c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	90.449,58	133.400,00
13	Personale	11.684.533,69	13.374.548,64
14	Ammortamenti e svalutazioni	17.817.707,98	17.458.645,78
	<i>a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	10.513.317,98	10.379.380,22
	<i>b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	6.074.106,10	7.079.265,56
	<i>c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
	<i>d Svalutazione dei crediti</i>	1.230.283,90	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.050,82	73.390,47
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	870.925,39	1.635.746,77
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		59.520.572,74	64.814.107,88
DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-464.619,57	-6.443.125,24
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	1.364.482,09	102.145,68
	<i>a da società controllate</i>	0,00	0,00
	<i>b da società partecipate</i>	1.364.482,09	102.145,68
	<i>c da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	124.861,00	9.066,01
Totale proventi finanziari		1.489.343,09	111.211,69
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.892.063,99	2.518.972,26
	<i>a Interessi passivi</i>	2.892.063,99	2.518.972,26
	<i>b Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		2.892.063,99	2.518.972,26
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		-1.402.720,90	-2.407.760,57
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	3.873.706,15	5.224.721,75
	<i>a Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
	<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2018	2017
	<i>c</i> Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.816.218,12	4.945.052,08
	<i>d</i> Plusvalenze patrimoniali	51.835,90	279.669,67
	<i>e</i> Altri proventi straordinari	5.652,13	0,00
	Totale proventi straordinari	3.873.706,15	5.224.721,75
25	Oneri straordinari	13.016.490,13	4.422.080,19
	<i>a</i> Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
	<i>b</i> Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	13.016.490,13	4.422.080,19
	<i>c</i> Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
	<i>d</i> Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	13.016.490,13	4.422.080,19
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-9.142.783,98	802.641,56
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-11.010.124,45	-8.048.244,25
26	Imposte (*)	759.454,61	877.195,06
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-11.769.579,06	-8.925.439,31

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	5.225.512,26	13.707.886,85
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicit�	207.394,77	572.110,32
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.252,03	29.304,58
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	5.001.865,46	13.106.471,95
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.225.512,26	13.707.886,85
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	89.520.125,71	116.290.039,23
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	2.987.295,46	3.080.811,07
1.3	Infrastrutture	86.532.830,25	113.209.228,16
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	<u>Altre immobilizzazioni materiali (3)</u>	59.237.764,95	60.222.371,17
2.1	Terreni	3.806.273,55	3.806.273,55
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	55.094.624,01	56.003.551,23
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	87.953,01	98.922,27
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	149.327,41	151.775,88
2.5	Mezzi di trasporto	7.961,00	11.941,49
2.6	Macchine per ufficio e hardware	64.896,50	123.378,54
2.7	Mobili e arredi	19.019,53	18.035,23
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	7.709,94	8.492,98
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.372.265,33	2.618.523,87
	Totale immobilizzazioni materiali	151.130.155,99	179.130.934,27
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	8.108.409,20	20.178.063,85
a	imprese controllate	6.505.254,00	19.725.346,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	1.603.155,20	452.717,85
2	Crediti verso	75.000,00	150.000,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	75.000,00	150.000,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	8.183.409,20	20.328.063,85
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	164.539.077,45	213.166.884,97
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	160.597,88	163.648,70
	Totale rimanenze	160.597,88	163.648,70
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	7.630.154,32	8.131.722,21
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanit�	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	7.188.924,45	8.131.722,21
c	Crediti da Fondi perequativi	441.229,87	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	28.258.965,99	22.967.455,64
a	verso amministrazioni pubbliche	28.088.833,09	22.910.860,33
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	170.132,90	56.595,31

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
3		Verso clienti ed utenti	2.107.642,36	3.115.190,52
4		Altri Crediti	3.473.266,87	3.732.802,71
	a	verso l'erario	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	229.848,16	227.631,66
	c	altri	3.243.418,71	3.505.171,05
		Totale crediti	41.470.029,54	37.947.171,08
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1		Partecipazioni	0,00	0,00
2		Altri titoli	2.151.321,45	2.151.321,45
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.151.321,45	2.151.321,45
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	3.992.761,87	13.730.782,81
	a	Istituto tesoriere	3.992.761,87	13.730.782,81
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2		Altri depositi bancari e postali	109.058,22	109.058,22
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	4.101.820,09	13.839.841,03
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	47.883.768,96	54.101.982,26
		<u>RATEI E RISCONTI</u>		
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	212.422.846,41	267.268.867,23

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	7.520.012,55	7.520.012,55
II	Riserve	70.406.096,73	98.014.372,20
	<i>a da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-38.189.699,07	-29.264.259,76
	<i>b da capitale</i>	29.264.259,76	29.264.259,76
	<i>c da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
	<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	79.331.536,04	98.014.372,20
	<i>e altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-11.769.579,06	-8.925.439,31
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		66.156.530,22	96.608.945,44
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	299.241,00	2.131.888,16
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		299.241,00	2.131.888,16
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	66.394.286,48	77.127.246,47
	<i>a prestiti obbligazionari</i>	27.880.520,10	37.362.219,24
	<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	144.719,58	144.719,58
	<i>c verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
	<i>d verso altri finanziatori</i>	38.369.046,80	39.620.307,65
2	Debiti verso fornitori	2.431.987,36	1.423.480,23
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	20.516.876,75	19.446.152,43
	<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
	<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	20.169.410,41	18.368.403,09
	<i>c imprese controllate</i>	0,00	0,00
	<i>d imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	<i>e altri soggetti</i>	347.466,34	1.077.749,34
5	Altri debiti	3.812.327,27	5.678.630,44
	<i>a tributari</i>	2.395.371,47	3.316.314,83
	<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	404.840,97	573.127,29
	<i>c per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
	<i>d altri</i>	1.012.114,83	1.789.188,32
TOTALE DEBITI (D)		93.155.477,86	103.675.509,57
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	1.674.445,22	638.164,83
II	Risconti passivi	51.137.152,11	64.214.359,23
1	Contributi agli investimenti	51.137.152,11	64.214.359,23
	<i>a da altre amministrazioni pubbliche</i>	51.137.152,11	64.214.359,23
	<i>b da altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		52.811.597,33	64.852.524,06
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		212.422.846,41	267.268.867,23
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	4.623.972,52	6.803.630,76
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		4.623.972,52	6.803.630,76